

Enna - Ricordi d'Infanzia



Enna - Ricordi d'Infanzia

Quando parliamo di "Enna una Città Normale" ci viene una specie di magone perchè ognuno di noi vorrebbe una Città diversa, magari come lo era fino a qualche decennio fa. Una Città Normale dove non tutto deve funzionare benissimo (saremmo degli utopisti), ma che almeno nei suoi aspetti più caratteristici, quelli che ci hanno fatto conoscere in tutto il mondo, si sappia sempre distinguere. Chi di noi passando davanti al Teatro Garibaldi, non rimpiange le stagioni di prosa quando le polemiche si facevano roventi perchè un minuto dopo l'apertura della biglietteria era quasi tutto esaurito, avendo qualcuno già provveduto ad acquistare prima i biglietti? Era bello sì, perchè il cartellone era di assoluto prestigio e l'attesa era tanta. Oggi la tristezza ci pervade nel vedere il teatro chiuso, ormai da anni, così come da anni ci si sente dire che è prossima la sua riapertura.

Che dire poi dello sventramento del Castello di Lombardia, con il suo teatro più vicino alle stelle. La stagione lirica e i concerti richiamavano decine di migliaia di persone da tutta la Sicilia e gli artisti più importanti del momento facevano a gara per esibirsi in un teatro dall'acustica inconfondibile. Oggi del vecchio teatro non solo non c'è più nulla, ma i lavori di scavi archeologici sono rimasti bloccati da anni perchè di soldi non ce ne sono più. Non abbiamo né il teatro, né gli scavi e il castello rimane lì abbandonato e violentato. Poi c'è l'autodromo, pronto a riaprire, ma che non riapre mai. Di gare non ce ne possono essere se non si effettuano dei lavori per la messa in sicurezza della pista. Tutti parlano di Pergusa fuori da Enna, tranne che ad Enna. Forse qualcosa comincia a muoversi, ma è prestissimo per cantare vittoria.

Noi non vogliamo proprio rassegnarci a questo stato di cose che non dipendono esclusivamente da chi ci amministra. Pensiamo che le responsabilità vadano ricercate nelle macchine burocratiche che non funzionano, con molti dirigenti e funzionari che non hanno più voglia di lavorare, che fanno solo chiedere e mai dare; che aspettano stancamente il giorno della pensione o quello dello stipendio, ma non pensano mai a prendersi una responsabilità e quando arriva il momento di prendersene qualcuna, sfortunatamente, ci si mette di mezzo una febbre da cavallo che risolve tutto.

E non è vero che mancano i soldi, nel senso che non arrivano i finanziamenti. Le risorse non calano

dal cielo per virtù divina, ma bisogna anche saperle cercare e spendere, sempre che vi siano pronti i progetti. Non crediamo che rifare il teatro al Castello di Lombardia, magari con una struttura adeguatamente rialzata, sia cosa dell'altro mondo. Teatro e scavi insieme, due attrattive turistiche in un unico sito, ma il progetto c'è? Non c'è neanche uno straccio di disegno. E allora occorre che Amministrazione Comunale e Soprintendenza si siedano attorno ad un tavolo lasciando fuori dalla porta la politica, per trovare una soluzione condivisa. Se c'è un progetto arrivano anche le risorse dalla comunità europea.

Si può sapere poi perchè questo c... di Teatro Garibaldi non riapre? Noi non lo chiediamo più a nessuno perchè ci siamo stancati di sentirci ripetere che sta aprendo e che è tutto pronto. Se fosse così si starebbe già lavorando per la gestione e l'organizzazione della stagione ed invece niente di niente.

E poi c'è la lunga telenovela dell'autodromo di Pergusa. Siamo sempre lì, lì per vedere iniziare i lavori che non iniziano mai e mai si corre. Comune e Provincia vivacchiano e tutti pendiamo dalle loro decisioni che arrivano, arrivano e non arrivano mai.

Per compensare, però, è in fase crescente ed allarmante il fenomeno del randagismo, con persone terrorizzate da branchi di cani che proliferano a dismisura e che indisturbati hanno occupato i quartieri della città. Non serve a nulla l'anagrafe canina e la microcippatura degli animali se non si pone rimedio a come liberare le strade e fare stare tranquilli i cittadini.

Quante volte negli ultimi 15 anni abbiamo sentito parlare di vendita del patrimonio immobiliare? E cosa si vende se non si sa che cosa si ha? E chi deve farlo il censimento? Il sindaco, certamente no, il consigliere comunale, certamente no. Dovrebbe farlo l'ufficio tecnico con in testa l'ingegnere capo, ma è come parlare ad un muro di gomma. Tutti sono responsabili è nessuno lo è. Quante risorse potrebbero arrivare se il Comune vendesse alloggi e beni che non utilizza? E quante risorse potrebbero arrivare se si avesse contezza di quanti occupano immobili comunali, inquilini e commercianti, che pagano l'affitto? Non si vive di ricordi, ma i ricordi aiutano a vivere. E come sfogliare un vecchio album di foto e rivivere i ricordi d'infanzia.

Massimo Castagna



Una Città Normale

Enna, nei tempi andati, è stata una città normale: non ricca ma vivibile, perchè tranquilla, ordinata, pulita, ospitale. Si avvertiva negli ennesi il senso dell'appartenenza e della comunità nel rispetto e solidarietà reciproci e per le cose comuni. Queste cose sono ormai soltanto un ricordo lontano per chi le ha vissute.

Ora, sarà colpa di una diversa situazione e cultura, o sarà colpa della classe dirigente e dei cittadini che la esprimono, ma è sotto gli occhi di tutti che Enna non è più una città normale della quale gli ennesi possano andare fieri. Tutt'altro. Non siamo più capaci di gestire con razionalità e continuità neppure le cose ordinarie: la pulizia della città, il ritiro dell'immondizia, la cura del poco verde, la regolamentazione del traffico urbano, e tante altre cose che sono prioritariamente necessarie per rendere accogliente e vivibile la città.

Siamo però capaci di tenere chiuso l'unico teatro esistente per lavori infiniti di ristrutturazione, di stravolgere il nostro prestigioso "Teatro più vicino alle stelle", all'interno del Castello di Lombardia, senza un preventivo programma o speranza di riassetto, di bloccare per anni a Pergusa qualsiasi attività o programma di valorizzazione turistica del territorio senza minimamente sforzarsi di ricercare anche un punto minimo di equilibrio o di pacifica convivenza tra queste e la salvaguardia dell'ambiente. Troppi enti e istituzioni operano in assoluta autonomia, in barba all'autorità dei rappresentanti del popolo che dovrebbero curare gli interessi o difendere la sovranità (concetto arcaico in disuso?) di questo stesso popolo. Non sempre il buon senso e l'equilibrio sono presenti nelle decisioni di chi governa il territorio.

In campo urbanistico le cose vanno ancora peggio: con un Piano Regolatore Generale scaduto, in assenza di vincoli urbanistici e senza una reale volontà o capacità di gestire e controllare il territorio, si va avanti alla cieca. Altro che "idea

condivisa di città" del mio amico Arch. Campo. A Enna Bassa si continuano a ripetere, nell'indifferenza generale, quegli stessi errori fatti nel passato, più o meno prossimo, nella parte alta della città. In tempi recenti, stiamo pure assistendo all'aggressione e devastazione delle pendici a Sud del Castello di Lombardia: è veramente un grande danno (ambientale, paesaggistico e forse anche archeologico) quello che si sta perpetrando, che potrebbe mettere a rischio, la stabilità di quelle pendici.

Anche nel settore socio economico non si possono esprimere valutazioni positive. I problemi sono sotto gli occhi di tutti: il tasso di disoccupazione rimane alto e i giovani emigrano in massa. La città rimane ferma al palo di partenza dello sviluppo, perchè è mancata e continua a mancare nella nostra classe dirigente la capacità di guardare lontano per valorizzare le nostre risorse.

Che fare? come iniziare un processo di cambiamento? Come ripristinare la normalità? Il problema che ci si pone davanti è piuttosto complesso perchè investe anche problemi comportamentali di chi gestisce la cosa pubblica non proprio in funzione del bene comune e problemi culturali della maggior parte dei cit-

Parafarmacia LIPIANI

Dott. Fabio Lipiani FARMACISTA

Farmaci da banco - Veterinaria - Omeopatia
 Integratori dietetici - Dermocosmesi - Elettromedicali
 Prodotti per l'infanzia - Autoanalisi - Check food

La Parafarmacia Lipiani da oggi amplia l'offerta dei prodotti e servizi offerti all'utenza infatti, oltre alla tradizionale distribuzione e commercializzazione dei farmaci senza obbligo ricetta, di prodotti per l'infanzia, di prodotti omeopatici, fitoterapici, cosmetici, elettromedicali affiancherà tutta una serie di servizi specifici a favore dei soggetti celiaci, diabetici, nefropatici (ad es. alimenti apto-teici, alimenti senza glutine, strisce reattive per la determinazione della glicemia, dispositivi pungidito, lancette, aghi, siringhe per insulina, strumenti di misurazione della glicemia ecc....).



Via Rosario Livatino, 124 Enna Bassa Tel./Fax 0935 535258

Comune: Quando non si conosce il patrimonio immobiliare



Sapevate che il Comune di Enna ha un patrimonio immobiliare così vasto che forse non conosce nemmeno la struttura che ci amministra? Locali abbandonati, locali affittati, chi paga l'affitto e chi no; case messe in vendita e immobili nemmeno accatastati. In pratica una confusione generale, così come avviene ormai da decenni. La macchina burocratica del Comune proprio non funziona, tranne qualche rara eccezione.

In linea di massima, per quello che si riesce a sapere solo dal Sunia, il patrimonio immobiliare del Comune di Enna è composto da tutti i plessi dello Spirito Santo, case popolari, a tutti gli immobili del viale Diaz con annessi esercizi commerciali, alloggi ed uffici comunali; dalla zona del carcere, al palazzo dei benedettini in via Roma dove vi sono parecchi esercizi commerciali, alle case di S. Pietro. Poi ancora in via Lo Manto e persino sotto il viadotto di via Pergusa nei pressi dell'ex AMAL vi sono numerosi autorimesse o locali vari. Alla villa farina esistono aree comunali.

Scendendo a Enna Bassa, non possiamo trascurare edifici vicini al comune nati come parcheggi ma mai utilizzati; nella zona Ente Fiera di Scifitello vi sono parecchie aree, mentre ad Enna Bassa sono tanti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica con negozi e locali vari. La zona di Pergusa

conta alloggi e terreni, mentre Borgo Cascino è di totale proprietà del comune con alloggi e aree.

"Gli alloggi di proprietà del Comune sono un rebus inestricabile. Spiega Luigi Scavuzzo del Sunia - I sindacati degli inquilini, hanno lavorato con le amministrazioni Alvano, Ardica, Agnello riuscendo a fare regolarizzare e vendere un centinaio di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Per più di 11 anni abbiamo cercato di ottenere uno stato patrimoniale del Comune di Enna, senza riuscire a ottenere neanche una pallida simulazione delle proprietà comunali. Ad orecchio il patrimonio immobiliare dovrebbe essere immenso".

Ma per il Sunia "dopo molte battaglie anche per la collaborazione straordinaria dell'Assessore Spampinato, che si è attirato l'ira funesta di tutti i funzionari dei vari uffici, con molta fatica siamo riusciti a ottenere due delibere la prima (revisione del contratto di locazione in alcuni punti che erano vergognosamente improponibili), la seconda (reiterazione della delibera di vendita degli alloggi in questione). Si può dire anche che nonostante

un protocollo sottoscritto dalle parti, l'esecuzione di vendita doveva essere effettuata entro 6 mesi per una parte degli alloggi e un anno per il restante lotto riguardante le tre stelle. In pratica gli uffici del Comune di Enna, deputati al controllo di tutte le regolarizzazioni e accatastamenti degli alloggi, lascia le proprie proprietà prive dell'essenziale misura che è necessaria per tutti gli altri adempimenti." Ma a quanto pare, da notizie raccolte qua e là, si registra l'evasione dei contratti di locazione e riguarderebbe non solo gli inquilini, ma anche parecchie attività commerciali, per la qualcosa il Sunia auspica il controllo in crociata dei dati.



Panoramica di Enna

Avere notizie certe sul patrimonio immobiliare del Comune non è possibile. Forse perché gli stessi dirigenti non lo conoscono? E se fosse così, come mai non è stato fatto un censimento serio? I dirigenti e funzionari del Comune preposti a questo sanno forse che l'ente potrebbe incamerare parecchi soldi dalla vendita e dagli affitti? Sono tutte domande che sorgono spontanee.

Forse ora riusciamo a capire perché l'assessore Spampinato è invisibile a molti funzionari e dirigenti.

Massimo Castagna

Pergusa c'è, eccome. Se Comune e Provincia...



La Commissione Circuiti della Federazione Internazionale Automobilistica il 21 settembre, così come avevamo anticipato, ha approvato il progetto presentato dall'Ente Autodromo di miglioramento delle norme di sicurezza, confermando la licenza di Autodromo Grado 2, cioè circuito internazionale dove è possibile disputare qualsiasi gara ad eccezione della F1.

La licenza sospesa nel 2004, sarà ristabilita non appena saranno ultimati i lavori entro il 30 luglio 2010. Questa è senz'altro una bella notizia se si aggiunge il fatto che nel calendario 2010 Pergusa avrebbe due gare titolatissime a settembre: il GP2 (gara di contorno che segue la prevalentemente la F1) e una prova del Campionato Italiano Velocità Turismo. Per completare il quadro c'è

ad Enna? Lo speriamo tanto. E' bastato comunque che l'Ente Autodromo organizzare la 1ª Mostra Mercato di auto e moto d'epoca per rivedere attorno alle rive del lago migliaia di appassionati. Se Monaco (Presidente della Provincia) e Agnello (Sindaco di Enna) si dessero da fare attivando velocemente i propri uffici, potremmo cominciare a credere che forse qualche spiraglio per



Gianfranco Gravina

La Provincia infatti deve provvedere da dire che il 29 novembre si corre il Rally di Proserpina che quest'anno sarà finale di Coppa Italia, motivo per il quale saranno ad Enna oltre 150 vetture provenienti da ogni parte d'Italia. Inoltre l'8 e 9 dicembre a Montecarlo si parlerà anche dei programmi di attività di Pergusa.

Come dire Pergusa c'è, eccome. Ma è così anche



Prossima Apertura
 Tel. 0935.37055
 C/da Pettiroso (Nei locali deposito Basile)

GIOIELLERIA
Gentile
 di Gentile Maria Povera
 Enna Via Roma, 353
L'emozione del COLORE

SCARLATA Travel
 Nel 2010 Festeggeremo i nostri **25** ANNI DI ATTIVITA' 2010
 con viaggi speciali a prezzi promozionali
 Brasile, New York, Cina, Egitto, Gerusalemme, Europa (Tutte le località)
 Programmi dettagliati sul nostro sito www.scartour.it
 Via Roma, 137 - Enna Tel. 0935/504096 - 24709 Fax 0935/24709 - 439624 cell. 340.2693266

IL FORUM



Ambiente e sviluppo sostenibile: quello che si potrebbe fare ad Enna

Dissesto idrogeologico e morte, un triste connubio che, nel nostro paese, è del tutto impossibile sciogliere, un po' per l'ignavia della classe politica italiana -storicamente senza distinzione alcuna - un po' per l'intolleranza verso le regole e la mancanza di rispetto, anzi, il giusto timore verso la forza della natura da parte di noi tutti. "La natura non fa' morti" ha detto nel corso del suo intervento alla camera il sottosegretario Guido Bertolaso. Più che giusto.

Ma sottovalutarne i rischi può essere micidiale, come insegna la tragedia di Giampileri e Scaletta Zanclea e, ancora prima, di Sarno e, tanti anni fa il Vajont. Tragedie dimenticate o da dimenticare fino al prosimo, inutile, funerale di stato. Ma

tentiamo di dare un senso a questa tragedia per avviare una riflessione sul nostro territorio, anch'esso vittima di decenni di oblio. Se solo lo si volesse le pendici della Città potrebbero diventare il nostro polmone verde, dove la memoria storica diviene patrimonio comune e parte di un'identità collettiva da troppo tempo smarrita.

Ma c'è dell'altro. Il crollo di parte della strada "panoramica" che, solo per puro caso, non si è trasformato nell'ennesima tragedia, ci rammenta che l'intero versante sotto la Rocca di Cerere e il Castello di Lombardia - interessati negli anni scorsi da vasti incendi che ne hanno compromesso la tenuta - deve essere attentamente esaminato al fine di porre in esecuzione interventi che



Amato (Geopark): La nostra storia può emozionare. Ne manca la consapevolezza Sabatino (APEA): Sviluppare le capacità progettuali e di programmazione

Promuovere lo sviluppo sociale ed economico della città di Enna attraverso una politica energetica ed ambientale. Per fare questo abbiamo invitato il dott. Michele Sabatino, direttore dell'Agenzia Provinciale per l'Energia e l'Ambiente della provincia di Enna ed il dott. Giuseppe Amato coordinatore scientifico di Rocca di Cerere Geopark.

- Nel considerare la tragedia di Messina, il dissesto idrogeologico e il rinnovarsi di una catastrofe causata dall'incuria dell'uomo, quali potrebbero essere le idee per un programma amministrativo rispetto a questa tematica?

Amato: "La città è divisa in tanti pezzi ha una sorta di effetto Los Angeles, pochi abitanti e territorio gigantesco, occupato e consumato con costi di gestione superiore a città di pari abitanti. Intanto, la soluzione immediata è il ripristino di alcune parti dei versanti. Dopo un attento esame delle condizioni il versante del Castello di Lombardia deve essere sottoposto ad interventi per mitigare il rischio. La stessa cosa per la pendice che sta a sud del castello, la strada San Calogero e la contrada ad ovest dei tornanti di questa strada. Tutta questa porzione è costruita sopra una zona di palofrana. Si evidenzia dall'acqua che scende e dallo scivolamento di masse di terra verso valle. La soluzione è un canale di gronda. Opera non semplice da fare. Anche l'asta del Torcicoda ha una serie di problematiche. Se la questione della zona

dell'ex discarica sembra risolta. Però il Torcicoda attraverso in pieno Enna bassa passando vicino a lottizzazioni di tempo addietro, a scuole.....La stessa situazione c'è nell'area di Pappardura per la strada di arroccamento crollata. Averne una possibilità di fuga da quel lato è importante. Intervenire nella parte classica del territorio è difficile per la presenza di necropoli,

di parti di mura antiche, di resti della grotta bizantina. La memoria della città è sottoposta al degrado idrogeologico".

- Vi è la convinzione che le amministrazioni locali abbiano grandi difficoltà ad accedere a fonti finanziamenti. Ma è così difficile reperire finanziamenti?

Sabatino: "In verità non è mai stato difficile. Ovviamente è un'azione complessa, poiché è vero che ci troviamo in una situazione in cui i capitali in generale difficilmente riescono a confluire in realtà piccole come le nostre. Ormai lontana la possibilità di investimenti di privati, i margini di manovra degli enti locali si sono ristretti per la rivisitazione del patto di stabilità che restringe i margini di manovra degli investimenti. Però il problema non è delle risorse finanziarie. Come sempre è delle capacità progettuali e di programmazione. Purtroppo nessuna amministrazione sino ad oggi ha avuto la capacità di programmazione nel senso di darsi tempi e metodologie per potere raggiungere gli obiettivi, dotandosi prima dei progetti e ricercando, poi, i finanziamenti europei, nazionali e regionali. Il nostro comune non partecipa. Non abbiamo

siano in grado di mitigare il rischio. Stesso discorso vale per il versante dove insiste la strada di arroccamento comunemente detta di "San Calò" dove l'intera area, che sorge su una "paleofrana", a causa della presenza di acqua che scende copiosamente specialmente in presenza di forti piogge, può scivolare verso valle. E ancora resta da attenzionare l'area dell'asta del Torrente Torcicoda, in special modo quella che attraversa Enna Bassa, rasentando abitazioni, scuole e centri commerciali.

Per fare tutto ciò ci vogliono tanti, troppi soldi. Problemi di mentalità della burocrazia comunale, ma anche e soprattutto di incapacità progettuale e di programmazione. A Enna non esiste un parco progetti ma, ancora peggio - lo abbiamo già detto - manca un'idea della città verso la quale orientare un'ipotetica attività di progettazione. Il Piano Strategico stesso - strumento formidabile per lo

sviluppo della città - è stato visto più come qualcosa da fare solo perché c'era un finanziamento piuttosto che un'occasione fondamentale per stabilire qual è la "mission" della nostra città. E' di questi giorni la notizia che i 30 mln di euro della scala mobile non saranno più impiegati per quest'opera e nemmeno per finanziare - come si mormorava - la fiction siciliana "agrodolce" ma, saranno investiti sempre nel nostro territorio (parola di Lombardo il Governatore).

E allora perché non impiegare queste somme per il recupero delle pendici ennesi? E ancora, perché non utilizzare i 98 mln di euro sottratti dal progetto del Parco dei Divertimenti di Regalbuto per interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio provinciale e per il ripristino della viabilità garantendo le vie di fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso?

Gianfranco Gravina

IL RESOCONTO

castello medioevale d'Europa da solo non servirebbe a niente. Pertanto, abbiamo tentato di fare un nuovo modello interpretativo del castello con nuovi pannelli nella sala espositiva. Abbiamo indagato più a fondo con la soprintendente e siamo riusciti a tirare fuori la presenza di un palatium federiciano molto interessante in gran parte sconosciuto, i cui resti sono ancora all'interno del castello. Affascinate è l'idea che Federico pur non potendo vivere tanto tempo ad Enna l'aveva scelta come luogo dove vivere la parte migliore dei suoi giorni. La nostra storia può emozionare. Ne manca la consapevolezza....."

- Il Geopark vuol rappresentare, a livello locale, il tentativo di mettere in rete tutti gli attori attorno ad un'idea forza ed ad una strategia di sviluppo locale integrato e sostenibile. Quali iniziative in tal senso e con quali risultati?

Amato: "L'idea forza è quella del PIT sviluppata in modo più completo. L'idea forza si lega con la possibilità di sviluppare questo territorio in chiave turistica nuova. Non di massa.

- Quali iniziative per promuovere, sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini, le imprese e la Pubblica amministrazione sull'uso razionale dell'energia e le fonti rinnovabili?

Sabatino: "L'agenzia ha in fieri un'ipotesi di contratto di filiera energetica ed ha ricevuto 5 proposte d'investimento per circa 30 milioni di euro da investitori del nord ma anche da Augusta. L'UE finanzia contratti di filiera d'area in questo caso nel campo energetico. L'agenzia ha cercato gli investitori interessati alla luce di un protocollo d'intesa nato con le associazioni agricole. Raccolte le proposte progettuali verificheremo l'ipotesi di un contratto di filiera agroenergetica. Il POR Sicilia prevede una linea di finanziamento. Con gli uffici tecnici dei Comuni abbiamo un rapporto per adempiere ad un obbligo di legge che prevede l'adozione nei regola-

Il Geopark ha presentato una relazione basata sull'eventualità di fare turismo relazionale con piccoli gruppi. L'opposto di quello che oggi vive la provincia con un flusso enorme di turisti che vanno alla Villa del Casale passando nel nostro territorio senza accorgersi di essere passati dalle colline ennesi. L'immagine che si fa la gente è che la villa del Casale è vicina ad Agrigento e Taormina. Le risorse del Leader sono state spese nella direzione di iniziative che possono servire a rendere quella consapevolezza che il proprio territorio può essere venduto. Un territorio che piace a noi e che possiamo far piacere agli altri. Questo è il vero succo dell'idea forza. Il bene culturale di per se non fa turismo e non è una risorsa turistica. Il turista deve essere messo nelle condizioni di emozionarsi. Non basta dire che abbiamo il più grande



Michele Sabatino



Giuseppe Amato

menti edilizi dell'allegato energetico ambientale. Prossimamente sarà chiarito, con il terzo decreto, il soggetto che si deve occupare della certificazione energetica e della verifica. È probabile che sia affidato agli enti pubblici e la Provincia essendo il partner e l'agenzia lo strumento operativo, potrà adempiere a questa funzione di verifica e di certificazione. L'Agenzia ha presentato 3 progetti alla Commissione Europea con altri partner spagnoli e tedeschi. Un progetto sulla geotermia. In Sicilia in provincia di Enna vi è l'unica agenzia per l'energia e la Commissione Europea, non volendone costituire altre, ci considera come referente dell'intera Sicilia. L'Agenzia di Enna, coinvolta da partner spagnoli, è stata individuata come soggetto capofila del progetto per lo sfruttamento geotermico della Sicilia. Altro progetto sul mini fotovoltaico per piccole produzioni energetiche in ambito agricolo. Le nostre aziende sono marginali ed hanno bisogno di acquisire un'autosufficienza energetica. Un altro progetto con partners spagnoli è quello di rendere compatibili gli impianti di energia nei centri storici, con forme integrate di produzione fotovoltaica. Speriamo che i progetti siano approvati. L'Agenzia ha attrezzato un punto informativo per i cittadini, infoenergia per chiedere informazioni su pannelli, benefici, vantaggi, risparmio energetico. Speriamo che la Provincia possa recepire l'idea di fare educazione energetica nelle scuole.



I colleghi Gravina e Mellia

- Se foste chiamati ad avere un ruolo nell'am- ministrazione comunale quali sarebbero i primi provvedimenti assolutamente necessari? **Amato:** "La città ha la capacità di essere parte dell'ambiente? Nella realtà siamo nelle condizioni che pesano di meno rispetto all'ambiente, i poveri, consumiamo meno carburanti, energia elettrica, probabilmente consumiamo abbastanza acqua, però è un consumo di tipo privato che con piccoli accorgimenti potremmo migliorare. La prima cosa scegliere nuove strade. Enna è stata tra le primissime città ad essere metanizzate e viviamo il paradosso, in un territorio che produce metano, di non avere una pompa di metano. L'altra cosa è mettere a punto scelte che possono aiutare il risparmio. La rete di distribuzione dell'acqua potabile e potabilizzata è gestita in maniera complessiva ed è utilizzata per qualsiasi fine. La potabilizzazione dell'acqua ha un costo altissimo. Pertanto, si dovrebbe prevedere un utilizzo differenziato. La scelta della doppia rete anche se costosa riuscirà a portare grandi risparmi e la durezza delle risorse. La prima cosa è mettere un punto a quello che è la storia degli ultimi decenni nel bene e nel male, tentando di capire come possono essere utilizzate nel bene le cose che esistono, e invece quelle cose che erano previste come possono essere annullate per arrivare ad una nuova definizione del contesto territoriale. Per quanto riguarda la questione della produzione elettrica mediante le gigantesche pale eoliche mi pongo una domanda perchè sul nostro territorio, considerato che consumiamo di meno e sarebbe opportuna una maggiore vicinanza della produzione a chi la consuma. In più se puntiamo sul paesaggio in quanto integro ed emozionante, come facciamo a riempire di pale eoliche il territorio? Inoltre, le pale eoliche

sono vicinissime all'obsolescenza. Oggi si pensa ad un eolico piccolo, diffuso e capace di produrre accanto a chi consuma. Vi sono già modelli con pale verticali e pale stabili. Quindi è necessaria una programmazione più attenta. È necessario aspettare un attimo verificando ciò che avviene altrove e di sapere usare tutte le diverse fonti alternative: biomassa, eolico, fotovoltaico".

Sabatino: "Condivido che per l'eolico non possiamo esagerare, però l'alternativa sono le centrali nucleari o le centrali termo-elettriche. I piani energetici dovrebbero evitare le esagerazioni. Se amministrassimo creerei una strumentazione tecnica, un pool tecnico che possa costruire per i prossimi 10 anni un progetto di città, partendo dal lavoro fatto con il piano strategico. È necessario definire la missione e capirne la vocazione. Intanto, creerei una società di trasformazione urbana coinvolgendo con avviso pubblico imprese, professionisti, gruppi di progettazione che si mettono a disposizione di questa società a partecipazione prevalentemente pubblica comunale, per creare progettazione e programmare uno sviluppo partendo da alcuni temi: Enna città del progetto, dell'energia con l'obiettivo di rendere la città entro 10 anni, autosufficiente dal punto di vista energetico e, verificando l'ipotesi di creare un parco energetico autonomo che possa fornire energia a costi competitivi. Enna città dell'ambiente, per progettare parchi ed aree di tutela delle pendici e del verde che va gestito e governato; Enna città della mobilità, il centro storico va chiuso in una programmazione quadriennale che identifichi soluzioni di mobilità sostenibile. Le risorse europee ci sono. Enna città della cultura, non c'è identità della città. Enna città dell'università, la città alta va recuperata all'università a cominciare dagli spazi dell'ex ospedale. L'università non può essere un mondo avulso dalla città. Città dello sviluppo: non possiamo impedire ai nostri giovani di abbandonare questa terra se non ci sono imprese. Punterei sulla produzione di tecnologia energetica, sulla creazione di un centro di ricerca con l'università, il Parco scientifico e tecnologico, l'ASI, e, sulla nascita di un incubatoio di impresa".

Gaetano Mellia

La versione integrale del FORUM sul sito: www.dedalomultimedia.it

Madonna della Catena

In occasione della ricorrenza della festa, presso la parrocchia Maria SS. della Visitazione, Chiesa di S. Pietro Apostolo, si tiene il triduo in preparazione alla festa alle ore 18.00, nei gg. 15-16-17 ottobre. Domenica 18, Sante Messe alle ore 9.30, 11.00, 12.00, 19.00. Manifestazioni ricreative negli stessi giorni dalle ore 19.30 con mostra mercato, pesca di beneficenza e degustazioni. Domenica 18 ottobre, alle ore 13 fiera del dolce; alle ore 20 degustazioni e lotteria di beneficenza con estrazione dei biglietti. La festa sarà allietata dalla banda cittadina.

Pinocchio ristorante pizzeria

Tagliata di vitella con rughetta e parmigiano

NUOVA GESTIONE

Il Gusto Prima di Tutto

C/da Sberna
Enna Bassa Tel 0935.531879

a cura di Giusi Stancanelli

Il "vecchio" e i bambini...



Non è la prima volta che veniamo a conoscenza di una iniziativa di privati cittadini che, spendendo del loro tempo e fatica e in nome di un semplice concetto che è il buonsenso, provvedono a ripulire un pezzetto di città. Sabato mattina, in via Piemonte, il signor Francesco Tricarichi, ivi residente, armato di tagliaerba ha provveduto a ripulire il ciglio della strada e i marciapiedi dell'intera via. A differenza di quanto avviene le rare volte che di questo servizio si occupa il comune, l'erba tagliata è stata ammonticchiata, raccolta e deposta nei cassonetti per evitare che si spargesse per tutta la zona. Tutto da solo? No! Un nutrito gruppo di ragazzi di età compresa tra 6 e 18 anni, dotato di pale e rastrelli, ha materialmente raccolto e riposto l'erba nei cassonetti.



Tricarichi & co: i ragazzi

Vogliamo spendere due parole sull'accaduto: oltre che a ripulire la strada, il signor Tricarichi ha coinvolto e accompagnato ragazzi di età diverse in un progetto utile e divertente, a giudicare dalle allegre voci dei ragazzi che si sentivano da un capo all'altro della via (la nostra redazione ha sede proprio là), e sentire "litigare" dei ragazzi per il privilegio di inforcare una pala o un rastrello per ripulire la propria città è spettacolo tanto raro quanto piacevole.

Ora, il signor Tricarichi non è operatore ecologico, né pedagogista, non rappresenta Legambiente, non finirà in televisione, sarà già tanto se lo ringrazieranno, eppure è riuscito a portare avanti una iniziativa e a concluderla, tant'è che via Piemonte è pulita.

Quante volte la televisione ci propone servizi su manifestazioni e iniziative di associazioni ambientali che insieme alle locali scuole si propongono di ripulire intere aree di spiagge, di boschi, di aree archeologiche? Perché noi no? Al posto dei gazebo in piazza con le bandiere di questa o di quell'altra organizzazione a difesa dell'ambiente, a tutela del patrimonio, a salvaguardia della biodiversità, perché non si fa qualcosa di concreto, come ha fatto questo nostro concittadino? Sarebbe un esempio e una presa di coscienza per tutti e chi se ne importa se sabato mattina, in via Piemonte, si è dato uno schiaffo morale a chi di dovere! Grazie Francesco Tricarichi, a Lei e ai ragazzi di via Piemonte.



Il Sig. Francesco Tricarichi

Randagismo: un fenomeno in crescente espansione

Ci risiamo, anzi ci siamo ancora, eccome. Stiamo parlando del preoccupante fenomeno del randagismo e dei continui attacchi di branchi di cani affamati e padroni di alcune porzioni di territorio che minacciano l'incolumità dei cittadini. L'ultimo in ordine di tempo, qualche giorno fa all'interno dell'ospedale dove un dipendente del 118 è stato aggredito e ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso.

Del problema ci siamo occupati più volte, ma ancora oggi, nonostante l'anagrafe canina, la microcippatura e qualche piccola "retata" il fenomeno è in preoccupante espansione. Per i funzionari di Comune e Azienda Sanitaria Provinciale, l'unica cosa che conta è avere le carte a posto, per potere dimostrare eventualmente di avere fatto il proprio dovere. Per il resto tutto tace e le aggressioni continuano in tutto il territorio.

Adirittura dalle numerose segnalazioni

pervenuteci pare che all'interno dell'ospedale riescano ad entrare anche greggi di pecore condotte al pascolo da un distratto contadino; se fosse così ci chiediamo se di notte o alle prime luci dell'alba vi sia un effettivo controllo all'ingresso del nosocomio, oppure, come sostengono alcuni dipendenti che iniziano il turno alle 6 del mattino, non c'è nessuno in portineria. Ci chiediamo se non sia il caso di trasferire l'ospedale altrove visto che non si riesce in nessun modo a liberare la zona dai cani randagi.



Ma non è solo l'ospedale che brulica di animali al pascolo e di branchi di cani; anche nelle adiacenze dell'università si registra la stessa cosa, così come nelle zone Lombardia, Spirito Santo e Carcere. Siamo sempre alle solite. La burocrazia fa sì che l'utente che avvista un cane randagio,

telefona al Comune (se il centralino risponde), fa la segnalazione; dal Comune viene fatta una segnalazione all'Azienda sanitaria che prova a mandare i suoi veterinari se l'animale appare in uno stato di sofferenza e quindi viene chiamato il canile di Delia che manderà un mezzo a prelevare il cane. Nel frattempo però il cittadino ha tutto il tempo di farsi azzannare e ricorrere alla cura del medico. Ci chiediamo se esiste una ipotesi di lavoro più veloce tra Comune di Enna e Azienda sanitaria, capace di liberare la città dalla morsa dei cani randagi.

Non c'è da meravigliarsi se poi si innescano, come purtroppo avviene, la inconsulta reazione dello stesso cittadino, che polpette avvelenate alla mano, tenta di risolvere un problema che sta diventando davvero serio.



Indossare pattini prima d'immersi nella piazza.....

Questa potrebbe essere la scritta sulla targa della Piazza Antonello da Messina ad Enna Bassa. Il perché subito spiegato: si da il caso che viste le ultime abbondanti piogge di questo periodo nella piazza si forma una fanghiglia scivolosa che costringe i passanti a stare molto attenti a non cadere. "Andrebbe bene come pista di pattinaggio.... spiega un passante che nei giorni di pioggia per poco non si è ritrovato a terra. "E' stato uno spettacolo veramente esclusivo" dice una commessa, "l'altro giorno oltre che ripararsi dalla forte pioggia si doveva stare attenti a non scivolare e per i ragazzini un nuovo gioco, occorrerebbe una buona ripulita della Piazza visto che andiamo incontro al cattivo tempo".



Piazza Antonello da Messina

Trattandosi della piazza centrale di Enna Bassa la frequenza giornaliera di cittadini intenti a sbrigare le loro faccende è molto alta, grazie alla presenza di numerose attività commerciali. Rendere sicura la pavimentazione, cosa non facile, è necessario ed urgente. Giriamo la protesta ricevuta a chi di competenza nella speranza che il disservizio segnalato venga al più presto attenzionato e risolto.

Fatima Pastorelli

INAPA PATRONATO I.N.A.P.A.

IL TUO PATRONATO

Le questioni della previdenza e dell'assistenza sono sempre più complesse e spesso implicano delle decisioni non sempre facili da prendere. Per questo esiste il **Patronato INAPA**. Per informare, consigliare ed assistere su temi importanti che investono la vita e la serenità di tutti noi.

Vieni a trovarci!

PROFESSIONALITA' E CORTESIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

GRATUITAMENTE

Consulenza ed assistenza previdenziale del **patronato I.N.A.P.A.**, per:

- Domande e ricostituzione pensioni presso INPS, INPDAP, ENPALS.
- Ricerca, sistemazione e regolarizzazione contributiva, ai fini pensionistici.
- INAIL domande e ricorsi per riconoscimento infortuni, malattie professionali, danno biologico, rendite, e rendita ai superstiti.
- Domande per riconoscimento invalidità civile, ciechi e sordomuti, indennità di accompagnamento, indennità di frequenza per minori, L. 104/92, equo indennizzo, causa di servizio.
- Domande per assegni familiari, indennità di maternità, disoccupazioni ordinarie, requisiti ridotti ed agricole, cure termali, e prestazioni varie.

Servizio medico - legale gratuito
Servizio legale in convenzione ministeriale

PER I TUOI PROBLEMI VIENI AL PATRONATO INAPA CONVIENE! PASSA-PAROLA AGLI AMICI

Sede provinciale - Enna Bassa - via Borremans 53/f
tel. 0935535012 - 0935531905 - fax. 093520418
e.mail: inapaen@tiscali.it visita il sito: www.inapa.it

Sedi comunali: Piazza Armerina Via Mazzini 102
Barrafranca Via Barbagallo 28 - Centuripe Via G. Oberdan 6

LG gomme

di Gaetano Lo Monaco

CONVERGENZA - EQUILIBRATURA CERCHI IN LEGA

Enna, Via degli Astronauti, 1-3-5 tel. 0935.501788

saponando

di Micciché Pietro Michele

Detersivo alla spina ... e non solo!!!

Lavapavimenti

Risparmi fino al 70%

da € 0,65 a € 0,78 Kg

Detersivo Piatti € 0,65 Kg

Via Libertà, 71 - 94100 Enna (accanto farmacia Grippaudo)
Tel. 348 3869935 - Fax. 0935 20339



di Angela Montalto

Da Castrogiovani ad Enna

Urbs Inexpugnabilis

Tra le tante dominazioni Siracusa e Cartagine, Enna patì evolvevano le cittadine siciliane, teggia per la prima, assumendo che conservano ciascuna un ricordo tangibile delle stesse. Enna ha un ruolo importante per essere un centro sacro per eccellenza dovuto origine incerta ma pare che essa al culto di Cerere, del grande tempio sorta nell'epoca dei Sicani; la pio delle colonne: una al Museo quale nel XII sec. a.C sgombrò Civico e due presso la chiesa di S. parte dell'isola da essi occupata, Biagio; e sembra che derivi dal mep-desimo tempio invazione dei Siculi.



Rocca di Cerere

Da ciò si denota che fin da quei tempi la Sicilia subiva la suddivisione in due parti, che in seguito sarebbero state la Sicilia Araba (occidente) e la Sicilia Greca (orientale). Enna per la sua posizione e potenza, si mantenne per lungo tempo immune dal processo di ellenizzazione che percorse tutta la Sicilia, finché venne influenzata da Gela (colonia Greca), fu in quel periodo che avvenne l'ultima ribellione dei cittadini siciliani; Ducezio (capo dei siculi) si ribellò e conquistò la parte centro-orientale, ma fu sconfitto dai greci. Tra le tante contese, in quella tra

una volta contro i cartaginesi per appoggiare i romani, ma chiedendo di mantenere la loro indipendenza destarono sospetto e si narra che, intorno al 214 a.C Lucio Pinario, convocò gli ennesi in un teatro e fece una vera strage. Questo teatro sorgeva, così pare tra Lombardia, la chiesa di S. Calogero e la via Porta Salvo. Tale avvenimento fu estremamente importante perché molte città siciliane decisero di sostenere i cartaginesi e non più i sanguinari romani.

di Matteo Astorina

L'Enna Araba

Siamo nel settimo secolo dopo Cristo: dopo la predicazione di Maometto, gli arabi intrapresero una mastodontica conquista imperiale per diffondere la religione musulmana e schiacciare il cristianesimo; obiettivo che in parte era riuscito. Dopo l'Africa settentrionale, l'impero Persiano, la Siria e la Palestina, toccò inevitabilmente alla Sicilia, che era governata dall'imperatore Balbo.

Nell'827 gli arabi sbarcarono a Mazara comandati da Asad e arrivarono fino ad Enna in cui militavano i Greci. Gli successi il generale Casr Jani (da cui proviene probabilmente Castrogiovani). Gli arabi impiegarono trent'anni per conquistarla; il ruolo della città fu fondamentale nella lotta tra arabi e greci, essendo arroccata, e fu anche lo spiraglio della speranza del cristianesimo in Sicilia; Castrogiovani si mantenne greca, persino Eufemio (che convinse i Saraceni a conquistare la Sicilia dopo la sua fuga in Tunisia) fu ucciso durante un incontro presso Papardura.



La "Martorana" Palermo

guerra tra arabi e greci. I cristiani furono lasciati liberi di professare il proprio culto dietro cospicuo pagamento. C'è da dire però che mai nessuno (a parte la cultura dei greci) portò così tanta ricchezza ad un territorio di conquista come gli arabi, che tra tecniche di irrigazione, architettura e lingua lasciarono un segno irripetibile e incancellabile.



Ecosostenibili di Gianfranco Gravina

Neoproibizionismo in salsa australiana

La notizia ha quasi un secolo si ritorna a parlare di "proibizionismo" ma, questa volta non di alcolici si tratta ma di acqua minerale. Infatti a Bundanoon - un piccolo centro dell'Australia di 2.500 abitanti, hanno deciso di far sparire dagli scaffali di negozi e supermercati proprio le bottiglie di minerale. Partendo infatti dal sano principio che ciascuno di noi può fare la differenza a livello locale si vuole, con questa incredibile iniziativa, colpire i deleteri effetti sull'ambiente derivanti dall'imbottigliamento.



Sulla base di uno studio relativamente recente, infatti, ogni anno si consumano 81 milioni di litri di petrolio e 600 miliardi di litri di acqua - necessari alla lavorazione della plastica - per produrre 154 miliardi di minerale in bottiglia. Per produrre un chilo di PET, ovvero la plastica usata per l'imbottigliamento dell'acqua, sono necessari circa due chili di petrolio e 17 litri di acqua, e la sua lavorazione rilascia nell'atmosfera

2,3 chili di anidride carbonica oltre ad altre sostanze inquinanti.

Da questi semplici dati si capisce come la scelta di questa piccola comunità non è proprio per nulla campata in aria. D'altronde in tutto il mondo si organizzano da tempo campagne e iniziative per limitare il consumo di acqua imbottigliata promuovendo l'uso degli acquedotti pubblici. Qualche esempio? A New York, ma anche a San Francisco, l'amministrazione comunale ha vietato l'uso di acqua minerale all'interno degli uffici pubblici.

Anche nel nostro paese, dove una ricerca del 2004 ci informa che circa il 97% delle famiglie acquista minerale più o meno regolarmente - ha fatto il primo passo il sindaco di Venezia Massimo Cacciari che ha deciso di pubblicizzare "l'acqua del sindaco", ovvero quella che sgorga dai rubinetti, e il movimento per contrastare l'abuso di bottiglie di plastica e i relativi costi ambientali è già molto vasto. Speriamo che sia, anche in questo caso, un buon inizio.

Turismo off-shore di Elisabetta De Carli

Milo, "San Martino e il Vulcano"



Milo è il più alto dei comuni sul versante orientale dell'Etna, ha un territorio di grande interesse naturalistico che ricade per intero nell'area del Parco del vulcano. La sua posizione geografica ne fa la base ideale per chi ama la montagna ma non intende rinunciare al mare, entrambi facilmente raggiungibili. Di tutti i paesi del versante ionico Milo è quello che gode della vista più ampia sul mare. Inoltre, se si pensa di visitare l'Etna, Milo è uno dei punti di partenza più favorevoli: da Milo infatti inizia la strada detta "Mareneve" che sale veloce sino al versante nord-est del vulcano e conduce alla Grotta dei ladri, unica dell'Etna facilmente visitabile da chiunque.

Milo è un paese antico, ricco di storia e tradizione. Basti pensare che Giovanni d'Aragona era solito passare parte della stagione estiva in questo luogo e l'amò tanto da edificare, nel 1340, una piccola chiesa (oggi Chiesa Madre) consacrando il piccolo borgo a sant'Andrea Apostolo. Tra le vigne e i boschi che circondano Milo si trovano anche i suggestivi borghi di Fornazzo, Caselle e Praino. Milo e i suoi borghi hanno sempre svolto attività legate alla natura del luogo: lavorazione del legno, commercializzazione della neve (attività cessata) ma soprattutto coltivazione della vite e vendemmia. Fino al secondo dopoguerra la vendemmia era ancora una grande festa: per tutto ottobre Milo si popolava di centinaia di vendemmiatori dei paesi vicini che si avviavano ai vigneti con le prime luci dell'alba.



Milo: Chiesa Madre

Oggi Milo cerca di mantenere alla memoria tutte le sue tradizioni grazie alle diverse manifestazioni che organizza. Ad esempio a settembre, Milo dà l'arrivederci all'estate con la manifestazione "ViniMilo", tra degustazioni ed escursioni sull'Etna, concorsi e seminari. Nelle prime settimane di novembre si svolge la sagra "San Martino e il Vulcano" nell'incantevole Fornazzo. Durante la sagra si rivive l'antica tradizione di assaggio del vino novello, con prodotti tipici, convegni e musica.



Henna nell'antichità di Enzo Cammarata Pietraperzia: la "Signora Marchesa"

Situato a poca distanza dalle rive del fiume Salso, il sito dell'attuale cittadina di Pietraperzia si trova in posizione strategica lungo la direttrice che da Catania porta ad Agrigento. Tanto è vero che Cluverio l'aveva pensata come sede della "Statio Colloniana" (una stazione di servizio, cioè un centro di rifornimento per soldati e mercanti in cammino attraverso l'interno della



Castello di Pietraperzia

Montagna di Marzo, coincidente con l'antica Herbesso. Secondo il racconto del Fazello, fu Abbone il capostipite della stirpe signorile dei Barresi, per concessione del Conte Ruggero, appartenente alla Casa regnante normanna, a ricevere l'assegnazione del "Casale di Pietraperzia".

Un altro Abbone ebbe dall'Imperatore Federico II la conferma delle terre, dei castelli e degli altri Casali. Nel 1227 il figlio Matteo gli succedette nei diritti. Poi ne divenne titolare Giovanni, sotto Giacomo d'Aragona. Nel 1520 Pietraperzia divenne marchesato essendo posta al limite della valle di Mazara (i territori ai confini di un dominio prendevano la denominazione di marchesati da marca= confine).

Primo marchese di Pietraperzia fu Matteo Barresio (1520) e fu il re Filippo II che nel 1564 insignì del titolo di Principe il Signore del Castello. Nelle cavità segrete, scavate nella roccia sotto il Castello, vennero create le carceri, per venivano rinchiuservi i malviventi. Nel 1600 Pietraperzia aveva circa 2300 abitanti. Il censimento del 1730 ne contò 5310. Nel 1798 erano diventati 8292. Nel 1831 avevano raggiunto il numero di 9292. Infine nel 1852 erano arrivati a 9437.

Arti, mestieri e non solo... di Giusi Scaduto Un "taglio" diverso alla vita!



Usata per definire il macellaio in una serie di tazze ispirate ai mestieri, l'espressione evoca la sua stessa evoluzione. Esercitato fino al '900 "a giornata" (presso il domicilio di chi allevava animali per il proprio consumo), si afferma definitivamente con lo sviluppo delle città. Come?

Il racconto di Francesco Lo Giudice - detto "Gallaccio" - ha valore di documento storico. Nasce nel 1927, nella famiglia di macellai più famosa e numerosa nell'Enna di quel periodo (tanto che Umberto Domina annotava sul suo diario che i fratelli erano distinti per 'ngiuria: Bersagliere, Delegato, Gallaccio). Inizia a lavorare a 6 anni per il padre-padrone quando l'attività comprendeva l'intero ciclo: acquisto e allevamento del bestiame, macellazione e vendita delle carni. Andavano per masserie e fiere: a piedi (i più fortunati a cavallo) sino a Lentini, Gangi, Mistretta, Capizzi, Caltanissetta senza mai sapere quando sarebbero potuti tornare, con mucche, pecore e maiali da tenere uniti. Veri e propri mandriani di un suggestivo Far West nostrano!



Lo Giudice detto Gallaccio

La macellazione avveniva in prossimità delle feste, unici periodi

dell'anno in cui ci si poteva permettere il consumo di carne (i clienti "minacciavano" di non tornare l'anno prossimo se non fosse stata buona!). Per la conservazione, pozzi e grotte fungevano da frigorifero (il ghiaccio veniva acquistato). Un evento che animava la città era la vendita della carne di basso macello, cioè di animali infortunati o smammanicati (malati) di cui "Gallaccio" era specialista. Annunciata 'do vanniaturì, si svolgeva 'a chiazza ed i tagli erano pochi: 'u trunzu 'u pittu, 'u capuliatu, 'a sfasciatura. Dal 1960, boom economico, progressi della tecnica, internazionalizzazione del mercato hanno favorito migliori modalità di lavoro: nel ciclo produzione/commercializzazione oggi il macellaio può intervenire anche solo nella fase finale. Il mestiere - avverte Francesco - resta duro. Occorrono buona manualità, conoscenza approfondita delle parti anatomiche e delle tecniche di taglio e disossazione. Un sapere antico, quasi scientifico, di cui lui è orgoglioso e non sarà un caso - sorride - se la nuova generazione dei Lo Giudice conta molti medici!

Dalla Sicilia...

di Liborio D. Severino



Cous cous: la ricetta dell'integrazione

Con una ricetta di cous cous di pesce con finocchietto selvatico, preparata dagli chef sanvitesi Giuseppe Favalaro e Vincenzo Caradonna, l'Italia vince la 12esima edizione del Cous Cous Fest, conclusasi giorno 27 settembre a San Vito Lo Capo, nel trapanese. L'Italia ha la meglio su Costa d'Avorio, Francia, Marocco, Palestina, Israele, Tunisia e Senegal a cui è andato il premio del pubblico.

Il Cous Cous Fest è il Festival internazionale dell'integrazione culturale, che ospita da 11 anni a San Vito Lo Capo gli chef di tutti i paesi dell'area euro-mediterranea, e non solo, in cui è viva la tradizione del cous cous. Una festa di colori, profumi e sapori accomunati dal culto di un piatto povero ma nutriente composto da semola di grano duro cotta a vapore, carne, pesce e verdure preparato seguendo minuziosamente una tradizione popolare che si tramanda da generazioni.

Nasce in tempi antichissimi e si ritiene fosse già presente presso le tribù dei Berberi, popolo autoctono delle zone maghrebine per poi diffondersi dando luogo a molte variazioni, anche in tutto il Nord Africa, Francia, Sicilia, Giordania, in Libano e Israele. L'edizione di quest'anno ha fatto registrare circa 200.000 visitatori e il record di incassi con la vendita di circa 30 mila ticket di degustazione.



Advertisement for rpm motors featuring Renault and Dacia logos, a car image, and contact information: Tel. 0935.37055, C/da Pettiroso (Nei locali deposito Basile)

Advertisement for Centro Analisi Cliniche Dott. Vincenzo Di Giovanni, offering chemical and hormonal analyses, home visits, and contact information: Calascibetta, Via Nazionale 322, Tel 0935-34164 Cell. 3274019241

Advertisement for Cettina Vetri Maria & Filippa, featuring a woman's image and contact information: Via Assoro, 7, 94100 Enna, Tel. 0935 37689, Riceve per appuntamento



La Rete delle Opportunità di Gaetano Mellia

Comenius ovvero mobilità degli alunni

Nell'ambito del sottoprogramma Comenius, uno dei sei sottoprogrammi che costituiscono il programma per l'apprendimento permanente, è stato pubblicato un bando per il sostegno alla mobilità individuale degli alunni. Questa azione permette agli alunni delle scuole superiori di trascorrere un periodo dai 3 ai 10 mesi presso una scuola e una famiglia all'estero. L'obiettivo è quello di dare agli alunni la possibilità di effettuare un'esperienza di apprendimento europea, di sviluppare la loro comprensione della diversità culturale e linguistica presente in Europa e di acquisire competenze necessarie al loro sviluppo personale.

La mobilità è organizzata tra scuole che sono o sono state coinvolte in un partenariato scolastico Comenius (sia multilaterale che bilaterale). Pertanto, possono candidarsi scuole secondarie di II° grado che partecipano o hanno partecipato a un partenariato scolastico Comenius e che desiderano inviare uno o più alunni presso una o più scuole ospitanti che abbiano fatto parte del partenariato. Le scuole (sia quelle di provenienza degli alunni sia quelle ospitanti) devono essere stabilite in uno dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia,

Italia, Lettonia, Lussemburgo, Norvegia, Spagna e Svezia. Gli alunni che effettueranno la mobilità devono aver compiuto 14 anni al momento della partenza. Il sostegno finanziario verrà erogato alla scuola di provenienza degli alunni, che diviene responsabile della gestione e della distribuzione dei fondi.

Il sostegno consentirà di coprire i costi organizzativi sostenuti dalla scuola di provenienza, i costi sostenuti dalla scuola di provenienza per la preparazione linguistica di ogni alunno, i costi organizzativi sostenuti dalla scuola ospitante, compresi i costi per il tutorato, i costi di viaggio dell'alunno e l'indennità mensile per l'alunno per le spese effettuate nel paese ospitante.

L'ammontare delle sovvenzioni concesse, nonché la durata del progetto varieranno a seconda dei Paesi e delle scuole che organizzano la mobilità. Lo stanziamento globale messo a disposizione del bando è di € 2.600.000. Le candidature devono essere presentate dalla scuola di provenienza all'Agenzia nazionale utilizzando il formulario di candidatura che per quanto riguarda l'Italia, sarà disponibile a breve http://www.programmallp.it/index.php?id_cnt=120. La scadenza per la presentazione è il 1° dicembre 2009.

Come muovere l'economia locale di Tony La Rocca

Depositi e famiglie risparmiatrici

La notizia, a sorpresa, pubblicata da Bankitalia su: "capacità di risparmio degli abitanti di Enna e provincia", rende noto che tale capacità, rispetto al 2008, si è incrementata del 12%. Questo dato da un lato ci conforta, facendoci ben sperare sulla liquidità in possesso delle famiglie, dall'altro, ci induce a formulare delle riflessioni. La prima che viene in mente è la seguente: "Un'economia dove nessuno o pochi spendono è un'economia sbilanciata, stagnante e poco dinamica".

In maniera semplicistica e senza inoltrarci in elucubrazioni economiche: le componenti del risparmio e del consumo, soprattutto a parere del noto economista - parecchio discusso - "John Maynard Keynes", devono crescere, quanto più possibile, di pari passo per avviare dei circuiti virtuosi; solo il risparmio senza consumi, rende il mercato economico privo di quella linfa vitale che si chiama: liquidità. Diminuendo la quale, le attività produttive entrano in crisi e ci si avvia verso: cessazioni e fallimenti di aziende, che a livelli macro preludono ad un rallentamento della crescita, ossia: deflazione. Quest'ultima, parecchio più pericolosa dell'inflazione. Esempio ne sia: il Giappone; stato che da venti anni, non riesce ad uscirne.

La seconda riflessione, a carattere generale, senza - per ciò - fare riferimento ad alcun attore economico locale, ci induce a dedurre: che soprattutto nelle nostre zone, (riflettendo sui dati di Bankitalia), la crisi non può che essere di carattere psicologico; elemento ancora più grave perché denota l'inconsapevolezza e la scarsa conoscenza nel comprendere gli effetti devastanti che un simile atteggiamento causa a qualsiasi apparato produttivo: soprattutto a quello di Enna e provincia.

Ci si lamenta del "giro di vite" sul credito, ma a cosa serve il credito all'impresa se non ad alimentare la speranza di aumentarne il fatturato futuro? Ma quale domanda si crea se il denaro resta depositato in banca? Infatti, i dati che la CCIAA ha pubblicato, sull'anagrafe delle imprese, ci confermano: la maggiore cancellazione si riferisce all'area commercio (n. 98 imprese); seguita, a debita distanza, dall'agricoltura (n. 47 imprese)". (segue)



Azienda Sanitaria Provinciale Enna

Protocolli di intesa con le associazioni di volontariato

Emanato dalla Direzione Generale dell'ASP di Enna il regolamento per disciplinare l'accesso dei volontari e dei rappresentanti delle Associazioni di Volontariato all'interno dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna. Tale documento stabilisce le modalità per assicurare una piena e responsabile presenza delle Associazioni all'interno delle strutture ospedaliere e territoriali dell'Azienda, con l'obiettivo di contribuire a facilitare l'operatività delle Associazioni stesse, impegnate in progetti e attività rivolte ai pazienti ricoverati e all'utenza in generale. La presenza dei volontari, soprattutto nei luoghi di cura e di ricovero, è ritenuta importante e particolarmente significativa per l'umanizzazione della degenza nel momento della sofferenza della persona e dell'intero nucleo familiare. "Tale Piano - si legge nel documento - dovrà individuare iniziative mirate all'umanizzazione, alla divulgazione di informazioni, all'accoglienza e all'orientamento, all'accompagnamento dei pazienti, alle attività ricreative, assistenziali, di mediazione linguistica e culturale con gli stranieri."



L'iniziativa si rivolge anche alle associazioni che svolgono attività nel territorio e non esclusivamente presso gli ospedali. Il regolamento, infatti, dà la possibilità a tutte le associazioni di presentare all'Azienda il Piano di Programmazione Annuale delle iniziative che si intendono realizzare: la direzione vaglierà la proposta con l'eventuale e successiva sottoscrizione del protocollo di intesa. Le finalità dell'iniziativa sono state illustrate nel corso della riunione tenutasi, presso la sede dell'ASP, con le associazioni di volontariato già operanti nelle strutture ospedaliere della provincia. Per chiedere copia del Regolamento, rivolgersi all'URP con sede a Enna, in viale Diaz n. 49, numero verde 800 - 319267, e-mail rapporti.istituzionali@ausl.enna.it

Dal mondo delle associazioni... Prevenzione in rosa

Giorno 3 ottobre presso la Sala Riunioni del Distretto Ospedaliero EN 2- Stabilimento P.O. Nicosia si è tenuto il Convegno "Prevenzione in Rosa", organizzato dall'Ago-onlus (Assistenza, guida oncologica). L'iniziativa, sostenuta dal Direttore Generale Nicola Baldari con il patrocinio dell'ASP di Enna ha visto una massiccia partecipazione da parte delle donne del territorio, delle Associazioni femminili e di volontariato. Nel corso del Convegno è emersa la necessità della prevenzione e della diagnosi precoce per potere sconfiggere i tumori più temuti dalle donne, primo fra tutti il tumore al seno.

Anche se primo nella frequenza si è registrata una tendenza alla riduzione della mortalità del tumore mammario, dice la dott.ssa Pettinato, dirigente chirurgo senologo Ospedale Garibaldi, e tutto questo è dovuto alla diagnosi sempre più precoce, al miglioramento delle terapie ed anche ad una maggiore sensibilità conoscitiva.

L'Associazione AGO ringrazia tutti gli intervenuti, la dott.ssa Pettinato, i Medici del Reparto di Ginecologia, di Radiologia, il Consultorio di Nicosia, l'URP e tutte le donne che hanno dato il loro contributo. Ricorda che le due giornate di prevenzione oncologica, le cui prenotazioni sono state giú effettuate e che hanno avuto una massiccia adesione, saranno effettuate il 17 e 18 ottobre c.a. presso gli ambulatori dell'U.O. di Ostetricia e Ginecologia dello stabilimento P.O di Nicosia. Alle due giornate parteciperanno gli operatori del Consultorio familiare, dell'U.O. di Ostetricia e Ginecologia, dell'U.O. di Radiologia, dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e i volontari AGO.

La Presidente AGO, dott.ssa Maria Di Costa, ribadisce la necessità della attivazione del registro tumori, strumento indispensabile ed insostituibile per il monitoraggio della patologia tumorale.



Istantanea su...i giovani di Selenia Fiammetta

Il popolo della notte...

Finalmente sabato sera, il popolo della notte torna a farsi vedere in giro. Il centro storico di Enna si riempie di ragazzi e ragazze di tutte le età che affollano numerosi i pochi locali ancora aperti. E come ogni sabato, puntualmente, si fa la spola da una parte all'altra della piazza, speranzosi di incontrare qualcuno di propria conoscenza. Gli stessi gruppi di amici, oramai da una vita, riscaldano le sedie del bar vicino, nell'attesa che arrivi l'ora degna di rientrare a casa.

E ancora, piccole flote di gente assonnata e più "intellettuale" esce dal cinema, commentando il film del momento protrattosi fino a tarda ora. Poco più in là, ragazzi più giovani e ancora in età scolare, passeggiano i loro cani, facendo sfoggio di numerosi piercing, capelli lunghi e pantaloni a vita bassa, con in mano una birra e nell'altra una sigaretta. Segnali di anticonformismo, di voglia di infrangere le regole, di essere diversi e non uniformarsi agli altri. Eppure appaiono così simili tra loro...stessi modi di vestire, di parlare, di fare, di gesticolare. Segno di una disperata voglia di essere, invece, esattamente come gli altri. Di contro, ragazzi e ragazze di tutt'altro tipo, chiacchierano tra loro, stringendo le spalle nelle loro giacche firmate, con l'ultimo paio di Hogan ai piedi, o con la borsa griffata del momento sottobraccio. Bizzarro notare come si mescolino e interagiscano tra loro!



E infine, poco più o poco meno che trentenni, non proprio più giovani, in base alla definizione sociale del termine, eppure impropriamente definiti tali, dopo una prima serata trascorsa fuori a cena, osservano leggermente in disparte ciò che accade attorno a loro, riunendosi in piccoli gruppetti e lamentandosi del fatto che non conoscono più nessuno, che non c'è più il movimento di una volta ecc. ecc., traendo la conclusione che stanno inevitabilmente crescendo. Questa la fotografia che appare a chi si trovi a trascorrere un sabato sera in centro ad Enna. Questi i giovani che popolano la notte in città.

Unico iscritto all'Albo C.T.U. dei Gemmologi del Tribunale di Enna

L'eleganza...

Nuova collezione APPLIEDIAMOND Diamanti taglio a brillante forma rotonda Black and White

in esclusiva su www.diegogentile.it
info 0935 1865144

DIAMONDluxury
DIEGO GENTILE

Impresa Semplice

Soluzione Professionista.

Telefonate e Internet
senza il canone.

L'offerta pensata apposta
per la tua attività.



Impresa Semplice. Il braccio destro che fa per me.

Con **Soluzione Professionista** puoi avere telefonate nazionali da fisso a fisso illimitate gratuite senza scatto alla risposta e Internet flat 7 Mega, assistenza inclusa. Il tutto a 49,99€ al mese e per i primi 4 mesi a soli **39,99€ al mese**. Per soddisfare tutte le tue esigenze **Soluzione Professionista** ti offre inoltre le migliori proposte per la telefonia cellulare e Internet in mobilità, le dotazioni per il tuo business (PC, fax, telefoni) rateizzabili in bolletta, applicazioni informatiche e visibilità on line. Cosa volevi di più?

Numero Verde
803-191

www.impresasemplice.it

TELECOM
ITALIA

L'offerta è disponibile solo con copertura ADSL ed è senza il canone della linea fissa tradizionale. La promozione è valida per attivazioni entro il 31 dicembre 2009. Il prezzo di installazione è di € 19,00. Per conoscere i prezzi delle chiamate verso i cellulari, per la copertura ADSL nella zona di tuo interesse e per ogni altra informazione chiama l'803191 o vai su www.impresasemplice.it. I prezzi sono IVA esclusa.



Università **Kore** di Enna

Offerta formativa 2009-2010

Corsi di laurea triennali e quinquennali a ciclo unico

Classe Facoltà delle Arti e della Comunicazione

13 Archeologia del Mediterraneo
(sede Piazza Armerina)

14 Multimedialità per le arti e la comunicazione

Classe Facoltà di Giurisprudenza

LMG/01 Giurisprudenza

DS/1 Scienze della difesa e della sicurezza

Classe Facoltà di Ingegneria e Architettura

4/S Architettura >>Bando scadenza 28 agosto 2009

L/9 Ingegneria aerospaziale e delle infrastrutture
aeronautiche

8 Ingegneria per l'ambiente ed il territorio

9 Ingegneria telematica

Classe Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione

11 Lingue e culture moderne

18 Scienze dell'educazione

L/24 Scienze e tecniche psicologiche

Classe Scienze Economiche e Sociali

17 Economia aziendale

L 39/40 Sociologia e politiche sociali

Classe Facoltà di Scienze motorie e del benessere

33 Scienze delle attività motorie e sportive

Cdi specialistica o magistrale di durata biennale

Classe Facoltà delle Arti e della Comunicazione

LM/43 Tecnologie per le arti e la comunicazione

Classe Facoltà di Ingegneria e Architettura

35/S Ingegneria telematica magistrale

Classe Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione

LM/51 Psicologia clinica magistrale

Classe Facoltà di Scienze Economiche e Sociali

57/S Scienze delle politiche e dei servizi
sociali magistrale

84/S Economia aziendale magistrale

Classe Facoltà di Scienze Motorie e del Benessere

75/S Scienze e tecniche dell'attività motoria e sportiva
per la tutela della salute

Procedura per immatricolarsi

La procedura di immatricolazione per l'Anno Accademico 2009/2010 potrà essere effettuata in:

• **modalità on-line:**

da casa propria, dai totem, dalla biblioteca, dai laboratori di informatica distribuiti nei tre plessi dell'Università di Enna. Alla consegna del modulo firmato potrà essere ritirato il libretto universitario insieme con il numero di matricola

ATTENZIONE: gli studenti con titolo di studio straniero NON devono seguire la procedura online.

• **modalità cartacea:**

Si potrà scaricare la modulistica dal sito www.unikore.it IMMATICOLAZIONI oppure, ritirarla dall'Ufficio immatricolazioni o dalle Segreterie Didattiche dei tre Plessi.

Il pagamento della 1.a rata di € 333,00 può essere effettuato tramite bonifico bancario intestato all'Università degli studi di Enna "Kore" causale pagamento 1.a rata codice IBAN IT35W0513216800847570147578

Le rimanenti tasse devono essere pagate tramite bollettino freccia.

IMPORTANTE: non saranno accettate altre forme di pagamento.

Il ritiro del libretto universitario potrà essere effettuato dopo 20 giorni dalla consegna della domanda di immatricolazione.

La domanda di immatricolazione può essere anche trasmessa tramite raccomandata A/R entro e non oltre il 31/12/2009.

Tutte le informazioni e la procedura dettagliata all'immatricolazione si trovano sul sito

WWW.UNIKORE.IT.

Sul sito internet dell'Università Kore è pubblicato anche il Manifesto degli Studi, il Prospetto Tasse, la Guida all'Immatricolazione cartacea e on-line, il Contratto dello Studente e le agevolazioni offerte dall'Università di Enna.

Per qualsiasi informazione si può scrivere una e-mail a iscrizione@unikore.it o telefonare all'Ufficio informazioni allo 0935 536536 (fax 0935 536301).

Gli orari di apertura al pubblico sono da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30; martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.00

Inizio attività didattiche dei corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria e Architettura

Tutti i corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria e Architettura avranno inizio il 19 ottobre 2009 ad eccezione dei soli primi anni. I corsi del primo anno avranno inizio il 4 novembre alle ore 9.00 presso l'auditorium della Facoltà di Ingegneria e Architettura con la cerimonia di benvenuto alle matricole da parte degli Organi Accademici.

Finanziamenti tasse Universitarie con Banca Nuova

Grazie all'iniziativa dell'Università Kore con Banca Nuova è possibile richiedere – anche per l'anno accademico 2009/2010 – il finanziamento delle tasse universitarie, senza pagare alcun interesse e senza oneri. Lo studente potrà pagare le tasse in dieci rate in dieci mesi senza costi aggiuntivi e senza interessi. Le domande per accedere al finanziamento dovranno pervenire a Banca Nuova entro il 30 novembre prossimo. Per informazioni complete consultare il sito www.unikore.it.



Dalla Sicilia...

di Liborio D. Severino

La ricerca di "cultura"

Uno degli hobbies preferiti dagli ennesi è quello di criticare la propria città e, di conseguenza, i suoi amministratori, i disservizi, gli usi e i costumi. Sicuramente una buona percentuale di tali critiche sono plausibili e largamente condivise ma è anche vero che la stragrande maggioranza di cittadini non fa nulla per cambiare lo stato di tali cose.

Prendiamo ad esempio l'argomento "cultura"; molti ennesi la considerano una vecchia cittadina emigrata da tempo dal capoluogo, molti dicono di averla conosciuta tanti anni fa in una notte d'estate al Castello di Lombardia durante un concerto di musica lirica, altri sono sicuri di averla vista fino a qualche anno fa al teatro Garibaldi e nei pressi del museo Alessi.

Alcuni credono, invece, che si siano perse le tracce dall'ultima lontana edizione del premio letterario "N. Savarese" e in tanti sono sicuri che era seduta in prima fila durante l'esibizione melodica dell'ormai scomparso concorso musicale "F.P. Neglia". Qualcuno dice, addirittura, sia deceduta ma ciò non è credibile; piuttosto è possibile che nessuno la sappia cercare o faccia finta di cercarla. Ad esempio esiste qualche voce fuori dal coro che afferma che sia attualmente in città ed

abituamente si reca al cinema "Grivi" per assistere alla proiezione dei film in una sala semivuota. Basterebbe, quindi, cominciare a cercarla nei luoghi a lei cari che esistono ancora o che hanno riaperto dopo anni di chiusura.

Per tanti anni gli ennesi hanno giudicato la mancanza di un cinema in città come l'emblema della scarsa offerta di spazi e manifestazioni culturali, ma adesso che un cinema esiste in pochi lo frequentano. I films che riempiono le sale dei cinema italiani (es. Baaria di Giuseppe

Tornatore) ad Enna vengono visti da un numero di spettatori inferiore alla media nazionale. Il cinema in Italia, negli ultimi anni, ha subito una pesante flessione negativa del numero di spettatori ma la situazione in città appare molto più sconcertante tanto che la Direttrice del cinema, Cettina Emmi, afferma di non riuscire a recuperare neppure le spese di gestione.

Questo è solo un esempio perché di simili casi ne esistono parecchi. I luoghi e i prodotti culturali di ogni genere sono mal gestiti, scarsamente sfruttati o, addirittura, sconosciuti. E' necessario diffondere nuovamente la cultura della "cultura" tramite iniziative che partendo dalla sensibilizzazione dei più giovani riabilitino il cittadino a vivere la cultura.



Cinema Grivi

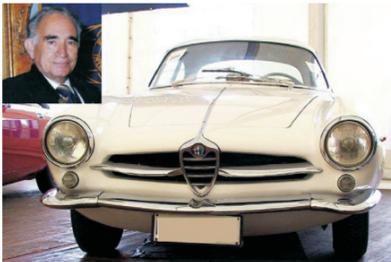
Filippo e Giulia

Filippo e Giulia è una favola, che mi serve per raccontare e stemperare impercettibili ricordi che bruciano un po'. Vi racconterò allora di una domenica mattina, io e Filippo Pecora, architetto testardo e buono, dirigente delle Case Popolari per anni, leader entusiasta come pochi altri di uno dei club service della città, il Kiwanis. Ma voglio raccontarvi una vicenda privata, non scrivere l'epigramma o peggio l'epitaffio dell'uomo che ci è venuto a mancare, come in un "coccodrillo" qualsiasi. Quella domenica, e me l'aveva promesso da tempo senza dirmi esattamente nulla, scendemmo in garage, Filippo e io, perché voleva farmi un regalo. Un regalo speciale a me che sapeva appassionato platonico di auto sportive degli anni sessanta.

Nel box stava a brontolare per il riscaldamento il motore 1600 di una delle auto più belle che l'Alfa Romeo abbia prodotto: un'auto da 200 km/h disegnata da Bertone, con uno dei primi cambi a cinque marce di serie, prodotta in poco più di 1000 esemplari a partire dal 1964. Leggevo nei suoi occhi, incapaci di nascondere qualcosa, tutta la sua soddisfazione mentre mi faceva "scendere" nel sedile accanto al suo in questa magnifica coupé bianca, originale, mai passata di proprietà, la sua Giulia SS, sorella maggiore e più esclusiva della Giulietta SS, uno dei pochi veri regali che si era fatto nella vita.

Il giro che abbiamo fatto per Enna è qualcosa di indimenticabile, con il rumore sordo e un po' ruvido di una signora decisamente attempata ma ancora bellissima e capace di far voltare tutti al proprio passaggio. Lui assaporava le mie sensazioni senza bisogno di parole, perché tra persone che si scoprono amici da adulti senza un motivo preciso e senza nemmeno spiegarcelo, le emozioni si colgono al volo. Non so, alla fine, chi dei due fosse più soddisfatto, perché Filippo è così, è contento per gli altri, come tutte le persone generose e inconsueti. Filippo e Giulia. Sarebbe stato più giusto dire Filippo e Maria Pia, ma sarei scaduto nel sentimentalismo e i lettori del giornale non me l'avrebbero perdonato. Sappiate comunque che gli voglio ancora bene.

Peppino Margiotta



Alfa Romeo Giulia SS

Le 4 stagioni



Dovete acquistare le scarpe? Sapete proprio tutto sulle scarpe? Quali sono le più confortevoli? Le più resistenti? Le più adatte ai vostri piedi? Le più morbide? No? Allora cerchiamo di orientarci nella scelta con alcuni requisiti che dovrebbe possedere una scarpa: deve essere fedele alla forma del piede, deve adattarsi al piede e non il piede alla scarpa; deve essere morbida, ma non troppo, le scarpe esageratamente flessibili non sorreggono bene il piede e non lo difendono dalle distorsioni e dai colpi, inoltre si deformano troppo in fretta; deve essere rigida, ma non troppo: le scarpe estremamente rigide imprigionano il piede e lo rendono debole perché impediscono il lavoro dei muscoli ed affaticano le gambe; deve essere comoda nella punta per evitare che le dita si accavallino nelle punte troppo affusolate.

Non dimenticate che il vostro piede è morbido e una posizione sbagliata può trasformarsi in un difetto incancellabile. Deve essere bassa possibilmente, se è da usare durante la giornata lavorativa, i tacchi alti lasciateli soltanto per la sera e le occasioni. Attenzione ai materiali che dovranno essere leggeri, la durezza di una scarpa dipende soprattutto dalla qualità dei pellami. In ultimo, deve essere sana. Cioè deve lasciare respirare il piede.

Preferite, quindi, le soles di cuoio poiché quelle di gomma difendono il piede dall'umidità esterna, ma trattengono anche quella interna. E' importante, conoscere i requisiti della scarpa ideale; ma è altrettanto



Le scarpe ideali per le diverse stagioni

Non dimenticate che il vostro piede è morbido e una posizione sbagliata può trasformarsi in un difetto incancellabile. Deve essere bassa possibilmente, se è da usare durante la giornata lavorativa, i tacchi alti lasciateli soltanto per la sera e le occasioni. Attenzione ai materiali che dovranno essere leggeri, la durezza di una scarpa dipende soprattutto dalla qualità dei pellami. In ultimo, deve essere sana. Cioè deve lasciare respirare il piede.

Preferite, quindi, le soles di cuoio poiché quelle di gomma difendono il piede dall'umidità esterna, ma trattengono anche quella interna. E' importante, conoscere i requisiti della scarpa ideale; ma è altrettanto

La non - medicina

Alla faccia dei deodoranti, uomini e donne hanno un loro odore caratteristico, un aroma di fondo che per gli uomini è di formaggio, mentre per le donne varia tra la cipolla e il melograno. Ciò accade quando il sudore si combina con determinati batteri presenti sulla pelle delle ascelle. A scoprire il sentore tipico di ambo i sessi ci ha pensato una ricerca pubblicata sul periodico "New Scientist" per conto di una società svizzera che investiga sugli odori e sapori degli alimenti. Gli scienziati hanno esaminato campioni di sudore prelevati da uomini e donne, dopo che queste persone si erano sottoposte a 15 minuti di sauna o di cyclette.

Prima delle rilevazioni tutti i volontari sono stati fatti lavare accuratamente ed è stato proibito loro l'uso di profumi e deodoranti di qualsiasi specie che avrebbero potuto falsare i risultati della ricerca. Il sudore femminile pare abbia un'alta concentrazione di un composto inodore a base di zolfo che mescolato con particolari batteri delle ascelle, da origine al tiolo, composto chimico già conosciuto dal mondo scientifico e dall'odore tipico di cipolla.

Il sudore degli uomini contiene, invece, una molteplicità di molecole: tra esse un acido grasso inodore che, combinato con i batteri ascellari, produce un odore simile a quello del formaggio. Si reputa comunemente che la sudorazione degli uomini "puzzi" più di quella donne, ma per il gruppo di ricerca è stato vero il contrario: è risultato infatti più sgradevole l'olezzo di cipolla femminile rispetto a quello di formaggio maschile. Un'indagine come questa può sembrare bizzarra e inutile, ma è volta a mettere a punto deodoranti specifici per lui e per lei, che riescano a impedire ai batteri delle ascelle di interagire con le sostanze contenute nel sudore, producendo quindi cattivi odori.



www.ipergrafando.it

Lo studio svolto, per molti scienziati, è da considerare come valido solo per la Svizzera e non anche per gli altri paesi, poiché il nostro caratteristico odore dipende da quello che si mangia, dai vestiti e dai detergenti che si usano e dal corredo genetico di ognuno. Perciò la dieta e le abitudini seguite in Svizzera potrebbero determinare delle conclusioni della ricerca con validità limitate a quel paese. Altri scienziati, stavolta di Dallas, in Texas, hanno dimostrato che le donne possono avvertire se un uomo è attratto da loro a seconda dell'odore del sudore prodotto dalle ascelle maschili. Altre sostanze odorose del sudore possono, inoltre, indicare la paura del soggetto che si ha di fronte. Una recente ricerca afferma che quando la donna è nel periodo fertile ha un odore più piacevole e allettante, a livello conscio l'uomo non si accorge di questo odore ma in realtà svolge un ruolo importante nell' eccitazione maschile.

Riceviamo e Pubblichiamo Sui morti di Messina nessuna solidarietà

I recenti fatti alluvionali di Messina hanno messo in mostra, ancora una volta, ammesso che ce ne fosse stato bisogno, di come stiamo perdendo un valore che rende l'uomo tale: la Solidarietà. A parte i corpi di volontari e vigili del fuoco che con alcune unità stanno lavorando nelle frazioni del messinese per recuperare i corpi degli scomparsi, non ci pare che le istituzioni (Provincia e Comuni) abbiano fatto una bella figura. Non un attestato di vicinanza con le popolazioni colpite, niente di niente. E dire che quanto a dissesto idrogeologico Enna non è seconda a nessuna.

Noi di Dedalo ci stringiamo attorno a quanti piangono i loro morti, nella speranza che questo dramma possa servire ad aprire gli occhi a quanti pensano che il ponte sullo stretto sia così importante da dimenticare che in Sicilia manca tutto, tranne il senso degli "affari". Pubblichiamo le riflessioni di alcuni lettori che affrontano il problema con serenità.

"Egr. Direttore, le scrivo in merito alla sciagura avvenuta nel Messinese per condividere insieme a lei ed alla sua rivista, che ritengo essere libera da ogni condizionamento politico, una riflessione su quanto accaduto. Sono certo che la sua rivista nel prossimo numero abbia già pronto qualcosa per attenzionare questa "tragedia ignorata". Ignorata perché a mio avviso nessuna carica istituzionale della provincia di Enna abbia sentito il dovere di esprimere solidarietà ai morti di Giampilieri, Scaletta e delle altre frazioni del Messinese.

Non mi sembra che il Presidente della Provincia Regionale di Enna, o alcun sindaco della provincia, così

come Deputati Regionali e Nazionali abbiano sentito la necessità di intervenire, né con un contributo fattivo né con un saluto simbolico ai morti del Messinese. Molto probabilmente ci sono dei problemi certamente "molto più importanti" come la scala mobile, il parco tematico di Regalbuto etc... dimenticando che in questa società sono pochi i valori rimasti come la solidarietà e la dignità umana. Se i nostri rappresentanti politici non hanno sentito la necessità di garantire questi pochi valori rimasti, intervenendo in un fatto così eccezionale, allora per la nostra gente e la nostra terra non c'è speranza, non possiamo additare a nessuno la colpa della nostra arretratezza, della mancanza dello sviluppo della nostra cara ed amata Sicilia. Certamente l'atteggiamento mostrato dalle autorità ha carattere poco educativo per le generazioni dei giovani di oggi e di domani, generazione che ha l'arduo compito e il pesante fardello di dovere vivere in una società del domani, una società del "non c'è speranza". Sono sinceramente rammaricato per questa "Tragedia Dimenticata", spero che tramite le pagine della vostra rivista si possa sensibilizzare la nostra classe dirigente nonché la popolazione ennese ad aprirsi verso il prossimo."

Francesco Paolo Fulco

Egredo direttore, desidero per prima cosa esprimere la mia solidarietà ai fratelli della provincia di Messina colpiti dal tremendo alluvione dei giorni scorsi e le immagini televisive hanno fatto rivivere in me quando ho vissuto, in maniera più ridotta, negli anni passati in via delle olimpiadi quando la strada si allagava e l'acqua raggiungeva oltre il metro di altezza penetrando nei garage e negli androni di chi abitava e abita ancora là, dove sorge, quando si dice il paradosso, la facoltà di ingegneria ambientale. Ancora oggi il problema permane anche

se in maniera ridotta, ma questa minaccia incombe sempre su di noi perché come dicono gli esperti, questi alluvioni saranno in futuro sempre più violenti e più duraturi. Ogni volta che si abbatte una pioggia di tipo torrenziale siamo costretti a precipitarci in strada, a togliere le macchine dai nostri garage, e pregare Dio che sia di breve durata, perché, caso contrario, la strada si trasforma in un lago, a danno nostro e di chi posteggia le macchine lungo la via. Quando detto perché ritengo che una delle priorità dell'attuale amministrazione e di quelle future sia la sistemazione di tutte quelle zone a rischio, come appunto via delle olimpiadi, sempre di più frequentata da persone che sono utenti dell'università. Noi cittadini residente in detta via, abbiamo richiesto al Sindaco e al competente ufficio tecnico, in data 24/7/2009, un ulteriore opera che dovrebbe servire a risolvere il problema. Ad oggi nessuna risposta. Riguardo alla futura amministrazione la mia opinione è sicuramente impopolare, come molte decisioni che dovrebbero essere prese per migliorare la nostra città dicosolo questa:

Chi si mette in lista per essere eletto consigliere, sindaco ecc... lo fa in modo volontario, nessuno penso che lo obblighi, si mette in lista perché ritiene di avere le capacità di far prosperare la sua città, e allora perché deve essere pagato? Se dovessi, un giorno diventare consigliere, il compenso che mi spetterebbe, lo spenderei per informare, attraverso la stampa, su come hanno votato i singoli consiglieri nelle questioni riguardanti i cittadini, affinché chi ha dato il suo voto sappia come si comporta la persona a cui ha dato la sua fiducia, se restano altri soldi, saranno dati in beneficenza. Avrei tante altre opinioni e idee da esprimere, ma penso che ho approfittato già troppo della Sua disponibilità.

Giuseppe Ensabella

importante calzare la scarpa giusta nel luogo giusto. Naturalmente, non tutti possiamo sediarci di piedi perfetti che "entrano" senza difficoltà in qualsiasi tipo di scarpa. Chi ha una piccolissima imperfezione, un leggero difetto di forma o di posizione dovrà conoscere quale scarpa potrà "aiutare" meglio il suo piede. Se le cinque dita del vostro piede.

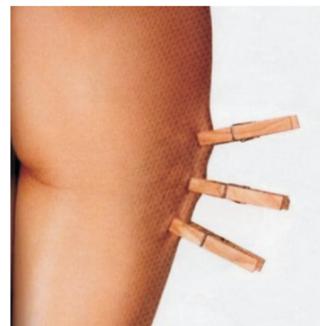
De dall'ronde quest'anno, qualsiasi tipo di punta è di moda. Se avete delle altre, preferite le scarpe a punta rotonda. Eviterete che l'alluce, urti nella punta della scarpa. Se le vostre caviglie sono particolarmente fragili adottate scarpe ben chiuse ed accollate. Se la traspirazione del vostro piede è eccessiva, in commercio ci sono diversi tipi di calzature che lasciano traspirare facilmente il vostro piede. Sconsigliabile per chi ha questo tipo di problema è la scarpa di vernice, che va bene solo nella stagione fredda.

Cose di casa

Per la gola, sciroppo di carote e limone: 1/2 bichierino di grappa, alcune foglie di menta, di fiori di camomilla due cucchiaini, miele 4 cucchiaini. Mettere a macerare per otto giorni la buccia di 5 limoni, solo la parte gialla, 4 carote tagliate fine, un bicchiere di zucchero, 1/2 bicchierino di grappa, e coprire il recipiente di vetro con un piattino.

Dopo otto giorni filtrare il liquore che si è formato, aggiungere le foglie di menta una decina, aggiungere i fiori di camomilla e far bollire per alcuni minuti. Togliere dal fuoco e aggiungere subito 4 cucchiaini di miele, farlo sciogliere bene e lasciarlo raffreddare, due o tre cucchiaini al giorno fanno passare la tosse (ottimo anche per i bambini non usando la grappa).

Per la cellulite: fatevi un buon caffè ma non buttate i fondi, conservateli in un vasetto di vetro da svuotare una volta a settimana, dopo averli ridotti in una poltiglia abbastanza omogenea, applicateli sulle zone cellulitiche. Potete unire ai fondi di caffè del miele oppure un po' di olio d'oliva. Fissate con della pellicola trasparente e lasciate in posa per circa mezz'ora. Un consiglio: tappezzate il bagno di fogli di giornale perché non è poi facile togliere dal pavimento ciò che inevitabilmente cade dal vostro corpo. La pelle acqueristerà da subito luminosità grazie all'effetto scrub e in poche settimane la caffeina farà il resto. Sembra poco pratico, ma costa niente provare.



Alchimia
In politica la stupidità non è un handicap
(Napoleone Bonaparte)

CENTRO VENDITA E ASSISTENZA TECNICA

RM service di Russo Aldo

- PERSONAL COMPUTER
- COMPONENTI ELETTRONICI
- ATTREZZATURE DIAGNOSTICHE
- CENTRI DI REVISIONE

Assistenza iPhone

VIA GIOTTO, 20 - 94100 ENNA BASSA (EN)
TEL: 0935-20196 Voip: 0935-546637 Fax: 0935-533423
Cell. 3473799293
info@rmservicenet.it - www.rmservicenet.it



PIAZZA ARMERINA:

Strisce blu e fraintendimenti

Che la Giunta comunale di Piazza Armerina avesse attuato un rinnovamento effettivo degli spazi di parcheggio, di sicuro c'è ne eravamo accorti, ma non riuscivamo a comprendere cosa fossero quelle macchinette grigie spuntate "prodigiosamente" in ogni strada e piazza urbana proprio lì dove i luoghi di sosta sono tanti e a volte selvaggi.

Abbiamo avuto notizia dell'arcano: si tratta di macchine distributrici di ticket per i parcheggi a pagamento, le cosiddette strisce blu che da ora in avanti faranno la loro comparsa sul territorio armerino.

Una rivoluzione così importante è stata (come spesso accade ovvio) poco gradita alla cittadinanza che poco sa o quasi nulla delle "macchinette diaboliche", che si lamenta delle numerose postazioni sparse nel tessuto urbano e della scarsa informazione del servizio imposto.

Noi di certo motiviamo la presenza di questo genere di servizi perchè snelliscono le code automobilistiche, dovute magari al parcheggio di fantasia, e razionalizzano il selvaggio traffico cittadino soprattutto nel centro storico.

Ma non comprendiamo perché fornire di un servizio senza un'adeguata informazione e con continui rimandi. Infatti, l'organizzazione delle strisce blu sarebbe dovuta partire già dal primo di Ottobre mentre in verità non se ne sa nulla se non vengono chiarite prima le "beghe" tra la Giunta che aveva emanato l'incipit, e il consiglio comunale che ne vuol far motivo di discussione come ordine del giorno!

Ecco che allora fraintendimenti e discussioni poco bene fanno all'utenza che è già potenzialmente confusa dall'utilizzo del servizio, e che poco lo ritiene utile visto che la cittadina per un ignoto adeguamento urbano (a non si sa quale metropoli) tende solo ora a conformarsi a tutti quei servizi che erano già conosciuti anche tempo addietro.

Luisa Ficarra



Macchinetta per le strisce blu in via Floresta

LEONFORTE :

Un premio di cultura alternativa

La 31° edizione del Premio Letterario di poesia, narrativa e saggistica "Città di Leonforte" giunge al suo atto finale. Sabato 24 ottobre alle ore 18,00 al cine-teatro Evolution si svolgerà la cerimonia di premiazione.

Per la Narrativa, sezione studenti, vincono ex aequo, Alisra del Comune dr. Pippo Litteri, coadiuvato dalla segretaria del Premio Angela Arangio, col racconto "L'errore di un padre". Per la Poesia, sezione studenti, vincono ex aequo, Valentina Cannula, con la poesia "24 maggio" e Graziana Muratore con la poesia "Sicilia". La manifestazione sarà presentata da *La Repubblica* Francesco Merlo per l'attività a favore del rinnovamento della Sicilia.

Per la sezione Saggistica, intitolata al prof. Carlo Muscetta, è stato premiato Francesco Spera del Dipartimento di filologia moderna dell'Università di Milano. Per le altre sezioni: Poesia edita ha vinto Lorenzo Sciajno (Palermo) con "Cigni sul Corrib"; Narrativa edita ha vinto Licia Cardillo (Sambuca di Sicilia) con "Eufrosina".

Per la Poesia inedita vincono ex aequo, Francesca Ricchetti



La giuria popolare a lavoro

Sandro Rossino e Paola Garziano, le interviste saranno curate da Pasquino Pappalardo, l'attrice Elisa Di Dio leggerà brani delle opere premiate. Il Premio Letterario "Città di Leonforte", nato nella consapevolezza che la cultura è il motore essenziale per costruire un domani realmente ricco di valori e prospettive, nel tempo si è evoluto, ma non ha perduto le sue peculiarità originarie infatti ha mantenuto le aspettative per cui è stato creato e ha un posto importante nel vasto panorama dei premi letterari italiani.

Enzo Barbera



NICOSIA :

Successo per il raduno delle 4x4

Ha riscosso notevole successo l'iniziativa voluta dall'Associazione "Nicosia 4x4", una associazione composta da giovani e meno giovani tutti accomunati dalla passione per i fuoristrada. Domenica 11 ottobre, nella cornice del piazzale di Via IV Novembre, si sono dati appuntamento tutti gli appassionati del genere, realizzando un raduno automobilistico di fuoristrada che forse non ha avuto precedenti nel comune di Nicosia.



Fuori...strada

Più di cento i veicoli partecipanti che all'unisono hanno dato il via ad un tour che li ha portati a potere visitare paesaggi naturali immersi nel territorio che circonda il comune di Nicosia e quello dei comuni limitrofi affrontando fiumi scarpate e quanto

altro. Una tendenza, in prevalenza giovanile, che da qualche anno si è consolidata nel costume dei giovani nicosiani e che diventa quasi maniacale quando la passione diventa ossessione per le rifiniture personalizzate di ogni veicolo.

Dato il successo di questa edizione non è da sottovalutare che nei mesi prossimi, in concomitanza con la stagione delle piogge, la kermesse potrebbe vivere anche una più intensa partecipazione.

Luigi Calandra



CATENANUOVA :

La festa sul Monte Scalpello

Vicino Catenanuova, è stata celebrata la festa di Monte Scalpello, una delle tradizioni religiose più antiche della Sicilia. Sul monte sacro c'è un santuario all'interno del quale, in una preziosa urna di vetro, sono custoditi i Corpora Sancta, ossia i resti ossei mummificati dei tre frati eremiti Filippo Dulcetto, Matteo e Mariano Rotolo morti in odore di santità 600 anni orsono.

Il monte conserva ancora parecchi aspetti della rigogliosa macchia mediterranea. La zona di monte Scalpello si presta anche ad escursioni archeologiche.

L'ultimo eremita di monte Scalpello fu fra' Francesco che veniva spesso a Catenanuova e per la festa di monte Scalpello composto per la maggior parte da cittadini di Catenanuova. Per la ricorrenza numerosi fedeli e turisti si recano sul monte Scalpello.



Monte Scalpello Eremo santuario

Provenivano da dell'Isola, ma soprattutto dai centri vicini di Catenanuova, Giumarra, Castel di ogni parte ludica, Agira, Regalbuto, Enna, Catania. Del santuario di monte Scalpello fu protettore don Luigi Sturzo.

Monte Scalpello dista un tiro di schioppo da Catenanuova ed è raggiungibile dall'autostrada A19 Palermo Catania:dopo aver imboccato lo svincolo per Catenanuova si arriva alla S.S. 192 che andando verso Enna costeggia la base del monte sul quale si erge lo storico e mistico santuario.

Simona Saccullo



ASSORO :

Assoro in Arte "cco su' Judici"

Continua Assoro la sua tradizione artistica con la XIX rassegna regionale di pittura "Assoro Arte". Quest'anno la giuria, composta dai Maestri Madè, Cocuzza e Frazzetto, ha premiato l'opera di Giovanni Bruno "per la sua pittura attenta ai valori del territorio" con il Secondo Trofeo "Elio Romano".

"Assoro Arte vuole ricordare uno dei personaggi più insigni della comunità assorina, 'U Judici' come lo chiamavano, il grande Elio Romano", così ci parla il coordinatore dell'edizione Abbate. "Ricordo ancora quando, con la mia vecchia cinquecento, accompagnavo il Maestro nelle sue trasferte da Catania ad Assoro... che, con le sue sconfinite distese di grano, ha sempre occupato un posto speciale" continua Abbate. E fu proprio durante uno di questi viaggi che egli mi propose di trasformare Assoro in piccolo museo vivente".



Assoro Arte: la giuria

Molte le personalità che hanno partecipato negli anni: tra queste il critico Francesco Gallo, grazie al quale Assoro accoglie il richiamo di artisti del calibro di Greco e Migneco. Quel paesello arroccato tra i monti continua ad intricare molti voyeurs che, ieri come oggi, attratti dal fascino dell'antico e lusingati dall'ospitalità dell'umile gente, si piazzavano con il loro cavalletto negli antri più pittoreschi, cercando di cogliere la vera essenza dell'animo assorino.

Ma Assoro non vive di soli ricordi. Ambizioso è il progetto della creazione di una quadreria in occasione della XX edizione ed in concomitanza con l'arrivo della Venere di Morgantina ad Aidone. Intanto piena soddisfazione esprime il sindaco Capizzi per l'ottima riuscita dell'edizione; tra le novità di quest'anno le visite guidate di alcune scolaresche. Targa speciale è stata infine assegnata all'artista Natalia Di Bartolo, famosa pittrice e soprano; la Bartolo ha reso omaggio ad Assoro inserendo la sua tela nella brochure di presentazione di un'importante rappresentazione lirica che ha varcato i confini nazionali, giungendo sino in Canada.

Marina Bonifacio

LEONFORTE :

Il neo governatore del Rotary Sicilia/Malta in visita nella nostra provincia

In un noto locale del territorio di Leonforte, il neo governatore del Rotary Sicilia/Malta, Francesco Arezzo, ha incontrato il Rotary Club di Regalbuto, Catenanuova e Centuripe (presieduto da Vito Labruna) e il Rotary di Nicosia (presieduto da Davide Raffa). La visita ufficiale del governatore che per la vita dei due rotary enesi costituisce uno storico evento.

La massima autorità rotariana del distretto 2110, è stata accolta dai dirigenti e soci del Rotary di Catenanuova, Regalbuto e Centuripe, e poi, alle 19, dal direttivo del Rotary di Nicosia. Il governatore Francesco Arezzo, medico, 55 anni, ragusano, è stato capo-delegazione del Fai per la Provincia di Ragusa per 7 anni. E' stato insignito della massima onorificenza rotariana (Paul Harris Fellow).



Da sx il presidente Vito Labruna e dirigenti del Rotary di Regalbuto, Catenanuova, Centuripe

E' socio fondatore e socio ordinario di numerose società scientifiche italiane ed estere del campo ortodontico. Sposato con Anna Crescione, ha due figlie: Elena, studentessa universitaria, e Raffaella, studentessa liceale. E' stato componente di diversi comitati distrettuali e responsabile dell'organizzazione di forum, fra cui quello sulla immigrazione clandestina svoltosi a Baia Samuele nella primavera del 2007. "La visita del Governatore - ha evidenziato il presidente Vito Labruna - è il momento più significativo nella vita di un Club. La visita si colloca all'inizio dell'attività dell'anno rotariano e sarà l'occasione per il governatore di illustrare gli obiettivi che il Rotary International si prefigge di raggiungere. La maggiore autorità rotariana del Distretto, appunto il governatore, viene a rendersi conto di persona delle attività del Club, portando i suggerimenti della sua esperienza utili alla realizzazione dei programmi stabiliti. Da parte del nostro Club c'è l'impegno affinché gli ideali del Rotary, che ne hanno ispirato l'azione negli oltre 104 anni trascorsi dalla sua fondazione (23 febbraio 1905), possano sempre più diffondersi nel mondo attraverso azioni concrete da parte di tutti gli uomini con la loro vocazione al servizio".

S. S.

CAF **UIL** **CAAF-UIL** **CENTRO SERVIZI UIL SRL**

MOD. 730 - MOD. UNICO
I.C.I. - SUCCESSIONI
ISEE ISEEU
MOD. RED - CONTENZIOSI
CONTRATTI DI LOCAZIONE
ASS. COLF, BADANTI ECT

PROSSIMA APERTURA
NUOVA SEDE
ENNA BASSA
VIA UNITA' D'ITALIA
(PALAZZO UNIVERSITA'
PIANO SOPRA
SIXTY FOUR ROOMS)

Via S. Agata 58 94100 Enna
tel.0935/504856 fax.0935/505460

Orario Ufficio da Lunedì a Venerdì
Dalle ore 9.00 alle 13.00 Dalle 16.30 alle 19.30

SUPERMERCATI CARUSO Qualità e Consegna dal 1969	Pasticceria Belvedere Pasticceria - Caffetteria - Gelateria - Tavola Calda	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria - Gelateria - Tavola Calda	DIGITAL WORK stampa fotografica da file in 3 minuti v.le IV novembre, 69	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNO A DOMICILIO 0935.511622 via Montesalvo, 59	tavola calda EUROPA Pasticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 14
Cell. 338.2330522 Pizza al volo	Gusto Chebab Accento sul sapore Belvedere - Emma 338.4347196	AUTORICAMBI Grippo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Parisi	Buscemi libri & oggetti per la scrittura	NOVITA' saponando FRANCHISING 70% DETERSIVI ALLA SPINA Enna - Via Libertà, 11 - Tel. 0935.4869935
PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212	sidis arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503434	BAR DEL DUOMO Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Fruttini di monteria Riviera SISA!	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo FRANZI COMPLETI SPECIALITÀ PIZZA PAVONE Via Mercato S. Antonio, 26	EmBi Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma
Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Salella bar sorrento Tel. 0935.25630	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Tel. 0935 - 24529	pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935.50641	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 - Tel. 0935/25188	Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro Pizzeria San Cataldo
Caffetteria Riccobona Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935.38447	GTA Giustadauro Carmelo & C. srl Centro Ricambi Caldaie Enna - Via G. Galvani, 49 - Tel. 0935.502354 - 337.9828421	BAR CAPRICE GELATERIA - PASTICCERIA - TAVOLA CALDA Via Firenze n° 17 Enna alta - Tel. 0935.504037	Editore: "Nuova Editoria" soc. coop. Iscrizione al R.O.C. n. 10884 Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione) Direttore responsabile: Massimo Castagna Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro		

MAX calzature	EDICOLA DI RACALBUTO ANITA Quadrivio S. Anna	Parrucchieria Stella Tel.0935.531898 Piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. GA. Officine Ortopediche	sidis arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa
64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935.20410	Salvatore Grillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazioni di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Modaitalia	Enna Mercato NIPERsidis C. da Santa Lucia Enna bassa	EmBi Basile Supermercato di Via Boris Giuliano Enna Bassa	BG Supermercati Via Leonardo da Vinci Enna Bassa CONAD
AMATO ELETTRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Umiltà d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	CNA Enna Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.511757	UNFidi Imprese Siciliane	GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com.le "La Galleria"	VITICULTORI ASSOCIATI CANICATTI Via L. Da Vinci Enna Bassa	
PERGUSA	Villa Giulia HOTEL Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel	Dedalo in Provincia AGIRA: Iacona Filippo Via Vittorio Emanuele, 89; AIDONE: Strano Rosaria Piazza Cordova, 9; ASSORO: Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; BARRAFRANCA: Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; CALASCIBETTA: Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; CATENANUOVA: Lombardo Anna Maria Via Vitt.Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; CENTURIPPE: Ingrassia Bruno Via Umberto 98; GAGLIANO: No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; LEONFORTE: Le Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto; L'Edicola di Giunta G. C.so Umberto, 566; Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; NICOSIA: Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via Fratelli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; PIETRAPERZIA: Di Prima Michele Via Marconi; P. ARMERINA: Cartolibreria Armanna Via R. Roccella, 5; Chiaromonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M.Salvina Piazza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro Piazza Boris Giuliano; REGALBUTO: Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; TROINA: Zitelli Salvatore Via Nazionale, 54; VALGUARNERA: Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98; VILLAROSA: Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;		

ANNUNCI VENDESI

Vendesi appartamento in via Longo n° 107 ad Enna in ottimo stato, climatizzato, composto da quattro vani, più accessori per un totale di mq. 140. Per info 3355858596 - 3283864840

Enna alta - Appartamento via Piazzarmerina, 7. mq 140, ammobiliato, 4/6 posti per studenti. tel. 333.2280127.

VARIE

Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel.338.9542268.



AFFITTASI
Enna Alta - casa autonoma adiacente al duomo, in pieno centro storico, ammobiliato (trivani + servizi), disponibile anche per studenti universitari. Per info tel. 0935-531346 330.964541 - 340.2752061

EDITORIALE
IMPAGINAZIONE
GRAFICA
CATALOGHI
MANIFESTI
CALENDARI
BIGLIETTI
DEPLIANT
ASTUCCI
MODULISTICA
LAVORI COMMERCIALI

IL TUO PARTNER PROFESSIONALE PER LA STAMPA
novagraf@novagraf.it
www.novagraf.it

C.da Piano di Corte, 18
Assoro (EN) - 94010
tel. 0935 66.78.64
fax 0935 62.05.07

HEIDELBERG AGFA

ECOWATER SYSTEMS

Concessionario
Maurizio Di Stefano
Cell. 348.2536034
368.7832431

sweetwaters ITALIA

L'acqua un bene da trattare con cura
Depurazione e trattamento acque
Uso civile ed industriale - Ristorazione - Piscine - Accessori - Prodotti

Via Luigi Grimaldi, 22-22/A, ENNA BASSA (sotto Bruno Euronics)
Tel/fax: 0935.41331 e-mail: info@sweetwaters.it

Musica

Una voce che incanta

Ritorna con una nuova sfida la giovane cantante britannica Leona Lewis, che inizio la sua avventura musicale venendo la vincitrice della terza edizione del reality show britannico X Factor. Il suo album di esordio fu Spirit che nel 2008 ottenne un lancio mondiale venendo pubblicato nel resto del mondo, contemporaneamente alla pubblicazione del secondo singolo, vendendo oltre 6 milioni e mezzo di copie. Non sarà di certo semplice per la cantante eguagliare tanto successo, ma "Echo", è questo il nome del nuovo disco, è pronto a far parlare del nuovo disco, è pronto a far parlare di se.



Il getto discografico della cantante è prevista, dal 13 al 17 novembre; ed il singolo che gli ha permesso di presentarsi nuovamente ai suoi fans è stato "Happy", che presente on-line da diversi giorni, non ha ricevuto l'accoglienza sperata; le reazioni fin'ora sono state discordanti, ma si tratta pur sempre di un pezzo concentrato come sempre su una ritmica avvolgente, che nel precedente album ha fatto entusiasmare i suoi fans. Leona Lewis dotata di una voce capace di esprimere potenza e moderazione nello stesso tempo e di comunicare grande intensità emotiva, riuscirà ad incantare il suo pubblico?

La pubblicazione del nuovo pro- **Angela Montalto**

Motori

Kia cee'd carattere in più

All'insegna del restyling, Kia cee'd sbarcherà in questo mese in Italia con nuovi look e altri importanti aggiornamenti, sulla berlina a cinque porte e sulla familiare. Il frontale a lama, su molti nuovi modelli della Casa coreana, tra cui la Sorrento, è forse l'elemento più visibile del nuovo look. Cambiano anche i paraurti che hanno aumentato la lunghezza delle vettura di 2 cm.



propulsori godono degli incentivi statali in caso di rottamazione e di uno sconto della Casa di 2.000 euro. I prezzi, incentivi esclusi, partono dai 15.200 euro della versione berlina 1.4 a benzina. C'è anche la variante a doppia alimentazione benzina/Gpl, in listino a 18.850 euro, che si riduce a 5.000 euro cumulando tutti i contributi. È bene sottolineare che la celebre garanzia Kia di sette anni vale solo per i motori a benzina e a gasolio. Per quelli a gas si abbassa a tre. Grazie agli incentivi statali, la Casa prevede di chiudere il 2009 con 6.000 auto vendute in Italia.

Novità anche per gli interni, che acquistano un'inedita strumentazione e un volante rivisto. Due motorizzazioni a benzina disponibili: il 1.4 litri da 109 CV e il 1.6 da 125, quest'ultimo disponibile solo sulla station wagon. L'alternativa diesel è composta dal 1.6 litri in due versioni, da 90 e 115 CV. Tutti e quattro i

Luigi Calandra

Aprilia Shiver da naked

Una naked che si veste senza perdere il proprio fascino, con un cupolino che nell'Aprilia Shiver non fa rimpiangere la versione naked. Il faro è lo stesso, il cupolino offre due vani portaoggetti. Uguale l'impianto frenante: pinze radiali da indole sportiva, e per aumentare l'appeal da tourer, arriva come optional l'ABS. Sempre come optional le borse da viaggio ad hoc.



bicilindrico a V di 750 cc capace di 95 CV di potenza massima. Ovviamente anche nella versione GT troviamo la tecnologia avanzata della Shiver nuda, come l'acceleratore ride-by-wire e tre mappature (Sport, Touring, Rain) azionabili dal manubrio. La sella per il passeggero non cambia e risulta poco comoda nei lunghi tragitti. Grande sintonia tra telaio e sospensioni, la forcella anteriore sostiene bene nelle frenate più decise ma non è così rigida da non copiare alla perfezione le asperità dell'asfalto. Il feeling di guida aumenta grazie alle nuove coperture Pirelli Angel che offrono il giusto mix tra durata nel tempo e grip.

Per armonizzare la linea della moto è stato aggiunto un puntale, piacevole alla vista, che serve anche come scudo per la centralina dell'ABS Continental a due canali. Le novità della GT ridisegnano i prezzi: la Shiver nuda con ABS aumenta di 400 € (da 8.400 a 8.800 €), il prezzo della GT cresce di 600 € con l'ABS (da 8.600 a 9.200 €).

Il telaio rimane misto in tubi e parti pressofuse, accoppiato a una forcella rovesciata da 43 mm., il motore resta il

L'erogazione è dolce e lineare se scegliete la mappa Touring, più secca se impostate la Sport. A velocità di crociera il motore trasmette qualche vibrazione alle pedane e il comfort un po' ne risente, ma arrivati nel primo centro urbano la Shiver GT risfodera gli artigiani.

Luigi Calandra

Cinema Cash di Eric Besnard

Cash è un truffatore gentiluomo, elegante e raffinato, che alla morte del fratello decide che qualcuno dovrà pagare per l'accaduto e organizza così un piano per trafugare una valigia piena di diamanti. L'operazione sarà complicata e così Cash inizia la pianificazione di alleanze apparentemente fatue ma indispensabili. La macchina messa in moto attira l'attenzione di una determinata agente dell'Interpol e questo determina continui adattamenti del piano per assecondare l'evolversi degli avvenimenti.



Assistendo al film, bisogna prestare particolare attenzione (ma non è difficile), perché i colpi di scena e i tradimenti, veri o presunti che siano, si susseguono rapidamente e si rischia di perdere il filo a distrarsi anche per poco. È questo il principale pregio (ma anche il principale difetto) di questo film: non si sa mai cosa aspettarsi, ma si percepisce sempre che da un momento all'altro succederà qualcosa d'inatteso che cambierà le carte in tavola. Alcune sorprese sono divertenti, altre scontate, altre ancora lasciano un po' perplessi, ma in linea di massima la storia funziona ed intrattiene in maniera certamente più elegante e meno fracassona che molti film simili di matrice americana ai quali, tuttavia, almeno in alcune occasioni il regista sembra attingere (la saga degli Ocean's, su tutti).

La pellicola, che ha diverse chiavi di lettura (commedia, thriller, giallo), è girata con uno stile veloce e con montaggi sovrapposti che impongono ritmo e brio e che non stancano lo spettatore. Il film offre al pubblico italiano l'interpretazione di alcuni attori molto popolari in Francia ma pressoché sconosciuti in Italia: ad iniziare da protagonista Dujardin famoso per i suoi ruoli brillanti per finire con la Taglioni bella ed espressiva; Jean Reno partecipa divertito alla sceneggiatura, ma il suo Maxime rimane un personaggio a metà, ma è più che altro dovuto alla sceneggiatura, che lo vuole ambiguo fino alla fine.

Marco Aurelio the.jackal@email.it

Moda Pellicce e paillettes

L'inverno prossimo torna la pelliccia, per tutte le fasce d'età. La grande tendenza è la pelliccia colorata, blu, rosa shocking, verde smeraldo o rosso. Chi non ama il cappotto intero in pelliccia, può optare per il cappello o il cappuccio, o inserti su gilet o sulla giacca, ma anche su maglioncini realizzati in pelliccia. La pelliccia riveste le borse, anche le compact da sera. Nel guardaroba della donna non mancheranno le paillettes, che si indosseranno ad oltranza di sera e di giorno. Sull'abito intero, lungo o corto, su un completo, sul bomberino, su pantaloni attillati, mischiate alla maglia e applicate assieme a strass e pietre su una maglia dall'effetto nude.



Non ultimo, contaminano anche le scarpe, da sera come su quelle di giorno. La crisi non abbatte le donne che si trasformano in "cattive ragazze" per combatterla! Vinile, pelle elasticizzata, leggings in latex o nappa aderentissima e elastica, vernice e soprattutto borchie. Numerose collezioni si ispirano ai mitici anni '80, e a tutto quello che ne deriva... a cominciare dalle spalle importanti, maniche a palloncino, rouches, pieghe, pietre, paillettes, o lavorazioni particolari, e...spazio all'immaginazione! I pantaloni? È finita l'era dello slim... i pantaloni si allargano: gamba larga e svasata, oppure a gamba larga in alto, che si restringe alla caviglia o sul ginocchio. L'inverno sarà anche colorato! Sotto la pioggia, il turchese, il rosso, l'arancione, il verde smeraldo, il blu elettrico, il corallo, il fucsia...

Luigi Calandra



Cucina Parliamo di uva

- Perché l'uva fa bene alla salute?

L'uva contiene molti polifenoli, importanti sostanze nutritive estratte da alcune piante. Si concentrano nei semi e nella buccia dell'uva fresca dandole il caratteristico colore, oppure sono estratti dal frutto nella preparazione del succo d'uva o del vino. L'uva è ricca di potassio, importante per la regolazione dei liquidi e per la funzionalità di muscoli e nervi. Contiene anche piccole quantità di vitamina C e di vitamine del gruppo B, ferro e fibre; è molto ricca di zuccheri naturali e povera di grassi.

- Come può aiutare a stare bene?

La vasta gamma di polifenoli contenuti nell'uva ne favorisce l'attività antiossidante. Essi prevengono le malattie cardiovascolari e la coagulazione del sangue, associate ai disturbi cardiaci.

Alcuni studi hanno dimostrato che le uve rosse e nere sono quelle a più alto contenuto di polifenoli e antiossidanti, mentre tra i succhi ne è ricco quello estratto dall'uva americana.



- Vino rosso vino bianco o succo d'uva?

Gli esperti sostengono che il consumo di moderate quantità di alcol (1-2 bicchieri al giorno) riduce il rischio di disturbi cardiaci. Secondo numerosi studi, il vino rosso ha effetti particolarmente benefici, perché i polifenoli antiossidanti in esso contenuti inibiscono l'evoluzione dell'arteriosclerosi (il restringimento delle arterie). Anche se è una buona fonte di polifenoli, sembra che il vino bianco non abbia gli stessi effetti.

Come il vino rosso il succo d'uva nera è un'ottima fonte di polifenoli e pare che abbia anche un alto contenuto di antiossidanti. Il succo d'uva poi, a differenza dell'alcol, si può bere senza controindicazioni.

- L'uva aiuta a combattere la pressione alta?

Gli uomini che soffrono di ipertensione dovrebbero bere succo d'uva. Uno studio ha rilevato che in uomini che devono ogni giorno 3,5 dl di succo d'uva americana, dopo 12 settimane si registrava una diminuzione della pressione sanguigna.



- Perché l'uva è uno spuntino perfetto?

Come le banane l'uva rilascia gli zuccheri lentamente e per questo rappresenta un eccellente spuntino per bambini e adulti. I bambini che hanno 3 anni o meno, però, dovrebbero mangiare solo uva priva di semi, per evitare il rischio di soffocamento. Per funzionare correttamente il cervello e il sistema nervoso hanno bisogno di glucosio: un livello di glucosio troppo basso, dovuto a intensa attività fisica o al fatto di aver saltato un pasto, può causare cali di concentrazione a scuola e al lavoro. Anche chi fa sport ha bisogno di molti carboidrati e l'uva fresca o passa, sultanina o Corinto può essere utile insieme ad altri cibi ricchi di carboidrati per ripristinare il livello di glicogeno in seguito ad attività fisica.

Suggerimenti:

- Acquistate uva i cui acini siano polposi, sodi, privi di macchie e non avvizziti. Assicuratevi che siano attaccati al grappolo.
- L'olio di vinaccioli, ricco di grassi polisaturi si può utilizzare per cucinare o crudo.
- L'uva passa è fatta essiccare al sole, l'uva sultanina, al riparo dalla luce, viene trattata per evitare che annerisca; l'uva di Corinto è la varietà nera priva di semi.

In sintesi i benefici dell'uva sono:

- Protegge dai disturbi cardiaci
- Migliora la circolazione
- Fornisce energia

Qualche trucco in cucina

Fegato:

Il fegato sarà più tenero se prima di cucinarlo lo lasciate immerso nel latte, acquisterà gusto se nel latte avrete messo una foglia di salvia per ogni fetta. Per togliere facilmente la pelle immergetelo per un attimo in acqua bollente. Affinché non indurisca è bene salarlo quando lo si toglie dal tegame.

Funghi:

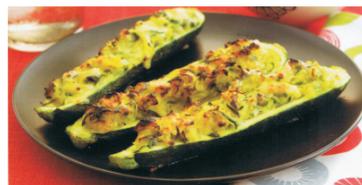
Lavateli in una soluzione di acqua e aceto o acqua e limone qualche ora prima della cottura, quindi lasciateli scolare bene in un setaccio o in un colapasta in questo modo durante la cottura non produrranno troppa acqua. Per eliminare l'acqua residua salateli e poneteli in una padella a fuoco alto, senza altri ingredienti. Prima dell'uso i funghi secchi vanno lasciati a bagno nell'acqua per una notte intera.



La nostra ricetta Zucchine ripiene al formaggio

Ingredienti per 4 persone:

- 3 zucchine
- 1 cucchiaino di olio extravergine d'oliva
- 1 cipolla bianca finemente tritata



- 1 cucchiaino di scorza di limone finemente grattugiata
- 3 cucchiaini di formaggio parmigiano grattugiato
- ¼ di cucchiaino di paprika

sale

pepe nero

Preriscaldate il forno a 180°C. Grattugiate 1 delle zucchine tagliate a metà le altre 2 per il lungo. Usando un cucchiaino, scavate la polpa interna di ogni mezza zucchina e sminuzzatela finemente, facendo attenzione a non rompere i gusci esterni.

In una padella scaldate l'olio a fiamma viva e soffriggetevi la cipolla per 2-3 minuti finché sia appassita. Unite la zuccina grattugiata e la polpa sminuzzata e cuocete per circa 5 minuti. Insaporite con il prezzemolo e la scorza di limone grattugiata, condite con sale e pepe e mescolate bene.

Distribuite il composto nei gusci di zuccina e allineateli su una teglia. Cospargete con il formaggio grattugiato e infornate per 20 minuti. Togliete dal forno spolverizzate con la paprika e servite.

Sapete perché'... ...ci sono i temporali?

I temporali sono portati da gigantesche nubi che solitamente si sviluppano dopo ondate di tempo caldo e asciutto. Tali nubi sono riconoscibili dalla dimensione e dalla forma a incudine. Queste nubi si formano in una sorta di "gioco alla cavallina" atmosferico. Sacche d'aria, riscaldate dal terreno salgono alte nel cielo mentre altre se ne aggiungono salendo l'una sopra l'altra. Quando una sacca si raffredda alle grandi altitudini, cade si riscalda, e sale di nuovo.

Alcuni meteorologi descrivono questo fenomeno come una battaglia di aria di aria a temperature diverse, battaglia che continua a volte per un'altezza di più di 16 km in cielo. All'interno di queste nubi temporalesche, la turbolenza è terribile. I milioni di gocce d'acqua che ruotano furiosamente tutt'attorno si trasformano ripetutamente da acqua in grandine e viceversa e così facendo generano energia elettrica, un po' come quando ci si sfilia un indumento, soprattutto di tessuto sintetico, e lo sfregamento provoca la formazione di cariche elettrostatiche.



Mentre rimangono entro la nube, le particelle ghiacciate hanno una carica elettrica positiva o negativa e le particelle con carica positiva attraggono quelle con carica negativa di una nube vicina. Il risultato è un lampo esplosivo dotato di enorme energia. Un fulmine infatti è fatto di fasci di energia elettrica pulsante di 5 cm di diametro e può avere una lunghezza da 60 metri a 30 Km. I fulmini attraversano l'aria alla velocità di 145.000Km al secondo, così velocemente che è impossibile accorgersi che in realtà, viaggiano dal terreno alle nubi. Ogni secondo nel mondo, quaranta fulmini colpiscono il terreno, per un totale di ben oltre tre milioni al giorno. Un temporale tipico libera altrettanta forza quanto una dozzina di bombe di Hiroshima e le registrazioni segnalano che ogni giorno avvengono circa 45.000 temporali.

Lungo il percorso incandescente attraverso il cielo il fulmine riscalda l'aria che si espande a velocità supersonica, provocando gli schianti che conosciamo come tuoni.

L'acqua della tua città



ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde

800010850